

INDICE

ORGANI STATUTARI	Pag.	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Introduzione del Presidente	Pag.	5
BILANCIO DI MISSIONE		
L'identità della Fondazione		
- La storia	Pag.	8
- Il contesto di riferimento	Pag.	11
- Il quadro normativo	Pag.	12
- La missione e la strategia	Pag.	15
- Gli organi e la struttura	Pag.	17
L'attività istituzionale		
- Il quadro generale – profili quantitativi	Pag.	19
- Il processo erogativo	Pag.	22
- Gli interventi	Pag.	23
- Le erogazioni previste da specifiche norme di legge	Pag.	41
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA		
La gestione del patrimonio e la strategia d'investimento adottata	Pag.	44
Situazione economico-finanziaria della Fondazione	Pag.	49
Situazione patrimoniale	Pag.	51
Gli strumenti finanziari immobilizzati	Pag.	52
Gli strumenti finanziari non immobilizzati	Pag.	55
Analisi dei proventi	Pag.	56
Analisi degli oneri di gestione	Pag.	56
PROSPETTI DI BILANCIO		
Attivo	Pag.	58
Passivo/Conti d'Ordine	Pag.	59
Conto Economico	Pag.	60
NOTA INTEGRATIVA		
Premessa	Pag.	62
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag.	69
Informazioni sui conti d'ordine	Pag.	89
Informazioni sul Conto Economico	Pag.	91
RENDICONTO FINANZIARIO	Pag.	101
PROPOSTA ALL'ORGANO DI INDIRIZZO	Pag.	105
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	Pag.	107

ORGANI STATUTARI
(IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2022)

Consiglio di Amministrazione

Presidente	POMPILI Dario
Vice Presidente	FELIZIANI Paolo
Consiglieri	ANGELINI PAROLI Maria Letizia CASTROVILLARI Corrado SAPORI Giovanna

Collegio dei Revisori

Presidente	CASTELLANI Francesco
Membri Effettivi	CARDARELLI Giulia ZENOBİ Giorgio
Membri Supplenti	CUOZZO Michele LUPI Maria Cristina

Segretario Generale

VILLALTA Alessandra

Organo di Indirizzo

Presidente	POMPILI Dario
Vice Presidente	MONTI Anna Rita
Membri	BETTI Vito COCCIA Sara CONTENTI Alessandra GORI Bruno LUCIDI Mario LUZZI Graziano NOCCHI Alessandro PACIULLO Giovanni PARMEGIANI Massimo PASTORELLI Giancarlo PIERMARINI Paola PROIETTI Norma SALVUCCI Stefano SPINELLI Anna Laura VALECCHI Chiara

Assemblea dei Soci

Soci ordinari di nomina assembleare

ANTINORI PETRINI Manola	COMUNE DI SPOLETO	POMPILI Dario
AUTIERI Serena	COMUNITA' MONTANA dei Monti	PROIETTI Maria
BARTOLI Eugenio	Martani e del Serano	Antonella
BOCCANERA Ulisse	CONTENTI Mario	PUPELLA Filippo
BRAIDOTTI Stefano	DELL'OMO Biagio	RADICI Marco
BURATTI Antonino	DEL PAPA Giorgio	SALVETI Lorenzo
BURINI Giovanni	DI CANDILO Michele	SANDRI POLI Adolfo
CALABRESI Mauro	DI MARCO Liana	SAPORI Giovanna
CALZONI Giuseppe	DIOTALLEVI Roberto	SCIMITERNA Piero
CANTINA SOCIALE Colli Spoletini	FELIZIANI Paolo	SETTIMI Orlando
CARDINALI Carlo	FERRUCCI Luca	SOLDONI Lucio
CASTELLANI Nazzareno	FONDAZIONE Francesca,	TOCCHIO Romualdo
CASTRIANNI Vittorio	Valentina e Luigi Antonini	TORLINI Edoardo
CENTRO ITALIANO di Studi	FONTANA Sandro Maria	TROIANI Filippo Maria
sull'Alto Medioevo	ISTITUTO Diocesano	VALENTINI Rodolfo
CHIAVARI Giuseppe	Sostentamento	VARGIU Battistina
COMUNE DI ACQUASPARTA	del Clero Spoleto-Norcia	VERDIANI Ponziano
COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO	LORETI Sandro	VIOLA Ezio
COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	MAZZOTTA Roberto	VIOLATI Carlo
COMUNE DI MASSA MARTANA	MONTI Anna Rita	ZUCCARI Michelangelo
COMUNE DI MONTECASTRILLI	NOCCHI Alessandro	ZUCCARI Paolo
COMUNE DI NORCIA	PACIFICI Alberto	
	PIZZI Carla	

Assemblea dei Soci

Soci ordinari di nomina consiliare su designazione di enti

LUCHETTI Fabrizio

Su designazione della Camera di Commercio di Perugia

Soci onorari

FALCINELLI Giancarlo
PROIETTI Mario

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Signori componenti dell'Organo di Indirizzo e Signori Soci,

prima di procedere all'illustrazione ed all'esame della Relazione e del Bilancio, intendo rivolgere un sentito omaggio alla memoria dei soci ordinari Amici Claudio Maria, Maioli Matteo, Novelli Torquato e Pirone Marco, scomparsi nel corso del 2022 e del socio onorario Antonietti Alberico, rinnovando alle loro famiglie i sensi del nostro più profondo cordoglio.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, nel rispetto del vigente Statuto, è stato redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione ed una corretta rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, in osservanza alle previsioni legislative e regolamentari in materia.

Il bilancio consuntivo della Fondazione, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è corredato di una relazione degli Amministratori sulla Gestione, suddivisa in due sezioni: il Bilancio di Missione e la Relazione Economica e Finanziaria.

Il Bilancio di Missione è stato formato applicando il modello elaborato in ambito ACRI, con la partecipazione dell'Autorità di Vigilanza, allo scopo di proporre un formato omogeneo di rendicontazione.

Nel corrente esercizio si sono svolte n. 3 riunioni dell'Assemblea dei Soci, n. 7 riunioni dell'Organo di Indirizzo, n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

I Soci in carica al 31.12.2022 sono n. 61, di cui n. 60 di nomina assembleare e n. 1 su designazione di enti locali territoriali.

I Soci onorari sono n. 2.

La Fondazione ha partecipato, inoltre, alle riunioni della Consulta delle Fondazioni Umbre che attualmente è presieduta dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto.

L'attività della Fondazione si è uniformata alle linee di operatività ed agli obiettivi previsti nel Documento Programmatico Previsionale deliberato dall'Organo di Indirizzo nel mese di ottobre 2021, i cui contenuti fanno riferimento a quelli, più generali, indicati dallo stesso Organo nel Documento Programmatico Triennale 2020-2022.

La scelta dei settori rilevanti, decisa dall'Organo di Indirizzo in sede di approvazione del suddetto Documento Programmatico Triennale, è avvenuta nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento, di cui al Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, a seguito di una approfondita analisi delle attese del territorio, nonché delle sue criticità.

Il numero dei settori ed il conseguente articolato panorama di obiettivi, programmi ed interventi su cui si è dedicata e si dedica la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto costituiscono la missione dell'Istituzione che va intesa non solo come azione mirata all'utilità sociale ed alla promozione dello sviluppo, ma anche come difesa di quelle Istituzioni locali che risentono maggiormente dei processi di razionalizzazione in corso che stanno penalizzando i piccoli territori.

Anche nel 2022 il bando ha rappresentato una importante modalità operativa per selezionare le richieste di terzi. La Fondazione, inoltre, ha proseguito nella assunzione di un ruolo più diretto nell'espletamento della propria missione attraverso l'effettuazione di progetti propri sia realizzati direttamente che in collaborazione con soggetti terzi.

Le attività che la Fondazione ha supportato nell'anno 2022 sono molteplici ed evidenziate specificatamente nella sezione del Bilancio di Missione.

Un sentito ringraziamento, anche per il particolare momento attraversato, all'Assemblea dei Soci, all'Organo di Indirizzo, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Revisori, al Segretario Generale ed al personale per la loro fattiva collaborazione e competenza.

Un ringraziamento, infine, va rivolto al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla nostra Associazione di categoria A.C.R.I. per la loro costante e preziosa disponibilità.

Spoleto lì, 31 marzo 2023

IL PRESIDENTE

SEZIONE I

Bilancio di missione

L'IDENTITA' DELLA FONDAZIONE

- La storia
- Il contesto di riferimento
- Il quadro normativo
- La missione e la strategia
- Gli organi e la struttura

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

- Il quadro generale – profili quantitativi
- Il processo erogativo
- I settori di intervento
- Le erogazioni previste da specifiche norme di legge

L'IDENTITA' DELLA FONDAZIONE

LA STORIA

LA FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto nasce formalmente il 5 marzo 1992 in applicazione della legge n. 218 del 1990 – cosiddetta legge Amato – il cui scopo principale è quello di favorire il processo di privatizzazione del settore creditizio nazionale, in vista della liberalizzazione e dell'integrazione del mercato del credito a livello europeo.

Ma l'origine del patrimonio e della sua missione risale molto più indietro nel tempo.

La Fondazione è la continuazione storica della Cassa di Risparmio di Spoleto, che deve le sue origini alla nobile iniziativa di alcuni cittadini che versarono gli 800 scudi del capitale, nata con lo scopo di porsi al servizio delle classi meno abbienti in un'economia caratterizzata, all'epoca, da situazioni ambientali di estremo impoverimento.

La storia della Cassa di Risparmio di Spoleto inizia nel dicembre del 1836 quando, sull'esempio di simili istituzioni sorte nei decenni precedenti in altre zone della penisola, se ne decise l'introduzione anche all'interno dei domini pontifici.

Il fondatore e primo presidente fu il conte Luigi Pianciani, che ricoprì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa dal 1836 al 1847 - anno nel quale le vicende politiche lo portarono ad un impegno più diretto nella vita pubblica.

La forma giuridica assunta dalla Cassa all'atto della nascita è riassunta nel "*Regolamento per l'istituzione di una Cassa di Risparmio a Spoleto*", nel quale la Cassa viene definita una Società anonima di privati fondata sulla vendita iniziale di 80 azioni di 10 scudi ciascuna e, all'art. 30, si sancisce il carattere peculiare dell'istituzione: *la devoluzione degli utili in beneficenza e in opere di pubblico vantaggio*.

La vita della Cassa di Risparmio fluisce così in modo complessivamente positivo.

Il periodo tra il 1882 ed il 1890, il più travagliato e difficile del primo periodo di vita della Cassa di Risparmio di Spoleto, vede il succedersi di varie presidenze.

Sono anni, questi sopra citati, di importanza cruciale per il Paese e per la Regione, che vedono mutamenti istituzionali e statuali profondi con il passaggio dell'Umbria e di Spoleto dalla sovranità papale all'appartenenza al Regno d'Italia; tutto ciò si rifletté direttamente anche sul quadro legislativo e normativo nell'ambito del quale si trovavano ad operare le Casse di Risparmio, dunque anche quella di Spoleto.

Una parola risolutiva venne pronunciata nel 1887 dalla Corte di Cassazione di Roma, che sentenziò definitivamente nel senso di attribuire alle Casse di Risparmio una "identità" creditizia.

In questo periodo (1887) sono già iniziati i lavori preparatori di una apposita legge sulle Casse di Risparmio (in una relazione presentata dai Ministri degli Interni, del Commercio e delle Finanze le Casse vengono definite Istituti che beneficiano operando nel credito); la legge venne promulgata nel luglio 1888, primo atto normativo dell'ordinamento italiano che regola organicamente e specificamente questo settore della vita economica che in quegli anni aveva acquistato peso ed importanza notevoli.

I mutamenti istituzionali hanno negativamente influito sulla situazione amministrativa ed economica della Città di Spoleto; infatti con i provvedimenti di modifica delle circoscrizioni amministrative fu soppressa la delegazione di Spoleto e la Città venne a perdere la sua funzione di importante centro amministrativo.

Le gravi vicende economiche, che intorno al 1888-90 provocarono una profonda crisi nel campo finanziario nazionale, non risparmiarono Spoleto che vide cadere una sull'altra le cinque banche esistenti; la stessa Cassa di Risparmio ne fu inevitabilmente coinvolta. Nel luglio del 1890, il Banco di Credito Laurenti di Spoleto domandò ed ottenne la moratoria dei pagamenti; la Cassa di Risparmio si trovò esposta a motivo di ciò per 700 mila lire rappresentate da sconto di effetti.

Il Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, ritenne opportuno nominare un Commissario nella persona del ragioniere Anselmo Gagliardi, con l'incarico di rimettere in sesto la Cassa o liquidarla.

Il 5-3-1896 con Regio Decreto venne istituita la nuova Cassa di Risparmio ed approvato il nuovo Statuto sulla base dei provvedimenti legislativi del 1888.

Il Commissario Gagliardi trovò nella sua opera di ricostituzione della Cassa importanti alleati; sfogliando l'elenco dei sottoscrittori del capitale iniziale troviamo oltre ai nomi di numerosi cittadini di Spoleto, anche il nome di Francesco Crispi, allora Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale partecipò alle decisioni iniziali attribuendo delega allo stesso Commissario.

Il fatto più sintomatico è che altri Istituti di credito diedero il loro apporto finanziario per la formazione del capitale iniziale della Cassa; tra i sottoscrittori troviamo infatti la Banca Popolare di Todi, le Casse di Risparmio di Roma, Imola, Viterbo, Città di Castello; è questo, se non il primo, almeno uno dei primi esempi di quello spirito di collaborazione e di solidarietà tra le Casse di Risparmio Italiane che avrebbe poi trovato la sua estrinsecazione nella costituzione dell'ACRI, Associazione tra le Casse di Risparmio italiane avvenuta nel 1912.

Le Casse di Risparmio dunque, anche nell'ambito regionale, consolidano le loro posizioni e dimostrano praticamente la loro propensione al locale, contribuendo notevolmente allo sviluppo economico delle comunità ove operano.

La Cassa di Risparmio di Spoleto si è trovata ad operare in una situazione, quella della economia locale, caratterizzata da continue gravi crisi precedute e seguite da periodi di instabilità.

Malgrado ciò la Cassa ha cercato di essere sempre presente con i mezzi e con le forme tecniche tempo per tempo più adeguate, svolgendo, con risultati complessivamente positivi, quelle funzioni di Banca legata al territorio e vicina all'imprenditoria locale che avevano disegnato i suoi fondatori privilegiando le iniziative locali, le nuove intraprese e le istituzioni pubbliche impegnate in interventi infrastrutturali.

Le Casse di Risparmio, pertanto, fin dall'inizio destinano parte degli utili al rafforzamento patrimoniale e parte alla beneficenza, e questo duplice obiettivo rappresenta una continuità che viene ripresa integralmente, a distanza di quasi due secoli, con la legge istitutiva delle Fondazioni di origine bancaria. Quest'ultima ha imposto la separazione dell'attività imprenditoriale – orientata al profitto e sviluppatasi di pari passo con l'evoluzione economica del territorio di riferimento – dall'attività di assistenza e sussidiarietà – tipicamente non profit e orientata alla produzione di beni collettivi.

Nel marzo del 1992, in attuazione della legge "Amato-Carli", l'attività creditizia della Cassa di Risparmio di Spoleto confluisce in una società per azioni mentre le attività di interesse pubblico e di utilità sociale rimangono al soggetto istitutivo dando vita ad un nuovo soggetto giuridico autonomo la FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto, che detiene una partecipazione di controllo nella SpA bancaria e finanzia l'attività anche grazie ai benefici economici derivanti dalla gestione del patrimonio della Banca conferitaria.

Fra gli Organi collegiali della Fondazione rimane in vita la già esistente Assemblea dei Soci della Cassa, ente di diritto pubblico, fonte interna di legittimazione della nuova Fondazione.

Nel 1994 la Direttiva Dini definisce un sistema di norme di indirizzo e di incentivi fiscali volti ad indurre le Fondazioni a dismettere quote importanti delle partecipazioni detenute nelle società bancarie.

Nel contempo vengono emanate le prime disposizioni riguardanti la struttura organizzativa e le modalità di svolgimento dell'attività istituzionale delle Fondazioni.

Negli anni 1997/1999 si compie l'iter della cosiddetta riforma "Ciampi", che detta norme definitive sull'intera materia. Essa prevede l'obbligo per le Fondazioni di dismettere il controllo delle banche. Considerevoli poi i vincoli al modello organizzativo e all'operatività delle Fondazioni, da recepire negli statuti a fronte del riconoscimento della natura di persone giuridiche private con autonomia statutaria e gestionale.

Nel 1998 la Fondazione dà l'avvio alle trattative con la Cariplo SpA per la cessione del pacchetto di maggioranza della Cassa di Risparmio di Spoleto SpA, che la condurrà nel luglio del 1999 a perfezionare l'operazione.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto si è pertanto mossa coerentemente nella direzione indicata dal legislatore e con l'approvazione dello Statuto nel luglio 2000, da parte del Ministero del Tesoro, le è stata riconosciuta la natura di soggetto giuridico di diritto privato dotato di piena autonomia statutaria e gestionale, che persegue i propri fini senza scopo di lucro.

Sotto il profilo dell'assetto interno, l'Assemblea dei Soci rimane organo influente, peraltro nell'ambito di un nuovo assetto istituzionale che vede l'Organo di Indirizzo, organo di nuova istituzione, composto per la metà da esponenti rappresentativi del territorio di riferimento e per l'altra metà da designati dell'Assemblea dei Soci.

Nel 2012 la Fondazione ha ceduto l'intera quota azionaria ancora detenuta della Cassa di Risparmio di Spoleto Spa a Banca CR Firenze spa.

In data 15 marzo 2013, a Rogito Notaio Pirone, sono stati acquistati i locali siti in Spoleto Via F. Cavallotti, n. 8 adibiti a sede della Fondazione.

In data 28 luglio 2014, a Rogito Notaio Vella, è stato acquisito l'immobile sito in Spoleto Via A. Belli, 7/a per l'attività della Fondazione.

Nel 2015 avendo aderito al Protocollo d'intesa MEF-ACRI ha avuto luogo la revisione dello Statuto approvato dal MEF in data 5/2/2016.

Nel 2016 si è aderito al Protocollo di intesa, relativo al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, sottoscritto dall'ACRI con il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Nel marzo 2017 è stato celebrato il 25° anniversario della costituzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto con un evento "La Fondazione si racconta" presso il Teatro Caio Melisso di Spoleto.

Nel dicembre 2022 si sono voluti ricordare i 30 anni della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto dalla sua costituzione con tre eventi, un concerto pianistico, una mostra di dipinti ed un gesto di attenzione al sociale, che simbolicamente rappresentano e sintetizzano il lungo cammino percorso dalla Fondazione.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto svolge prevalentemente la propria attività nel Comune di Spoleto, non trascurando, però, le esigenze dei Comuni limitrofi.

La Fondazione ha scelto, come noto, di operare nei settori: Arte, attività e beni culturali; Volontariato, filantropia e beneficenza; Educazione, istruzione e formazione; Salute pubblica; Ricerca scientifica; Sviluppo Locale, con una attività erogativa finalizzata alla concessione, in parte, di contributi per realizzare progetti promossi da terzi attraverso la partecipazione al bando.

La Fondazione ha continuato a sostenere progetti propri di cui ha beneficiato il territorio di riferimento. Una significativa attenzione è stata rivolta, come sempre, al settore dell'Arte e della Cultura ricordando il grande patrimonio artistico e culturale che può vantare la nostra Comunità.

La Fondazione ha assunto un ruolo di protagonista proponendosi come un importante investitore culturale e non un mero erogatore di risorse economiche, infatti, attraverso l'attività erogativa ha sostenuto il territorio di appartenenza favorendo la crescita culturale, ha, altresì, posto la propria attenzione al mondo del terzo settore supportando tutte quelle attività del Welfare di Comunità che hanno consentito di alleviare, da situazioni emergenziali, famiglie, anziani, malati e disabili.

IL QUADRO NORMATIVO

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli ultimi anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale: la breve rassegna normativa che segue può essere utile per valutarne l'intensità e la rilevanza su piano giuridico.

Legge Amato

Legge n. 218 del 30 luglio 1990 e Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990.

L'attività bancaria viene conferita a società per azioni mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni: queste ultime sono chiamate a perseguire finalità di interesse pubblico e di utilità sociale e possono mantenere una partecipazione (anche di controllo) nelle società bancarie di provenienza (società conferitarie).

Direttiva Dini

Legge 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994.

Con tale intervento legislativo viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società conferitaria. La Direttiva introduce incentivazioni tributarie a fronte della cessione delle partecipazioni limitatamente al quinquennio 1994-1999 favorendo così forme di aggregazione, fusione e incorporazioni fra i soggetti esercitanti l'attività bancaria sul mercato.

Legge Ciampi

Legge 461 del 23 dicembre 1998 e Decreto Legislativo 153 del 17 maggio 1999.

La "Legge Ciampi" definisce l'assetto giuridico delle Fondazioni qualificandole persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale; impone alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Riforma Tremonti

Legge n. 448 del 28 dicembre 2001 – art. 11 (emendamento alla legge Finanziaria 2001).

La riforma modifica il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni indirizzandole verso lo sviluppo economico locale ed allontanandole sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari. Le Fondazioni impugnano le nuove disposizioni presso la Corte Costituzionale.

Corte Costituzionale

Sentenze n. 300 e 301 del 2003 della Consulta.

La Consulta accoglie alcune eccezioni mosse dalle Fondazioni alla "Riforma Tremonti" riconoscendo le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e le definisce quali "Soggetti dell'Organizzazione delle Libertà Sociali".

Protocollo d'intesa tra M.E.F. e ACRI

A distanza di diciassette anni dall'emanazione della "Legge Ciampi" si è sentita l'esigenza di mettere a punto l'impianto normativo (delle Fondazioni) definendo alcuni principi generali, fino ad ora di portata applicativa indeterminata; il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) ha elaborato una serie di norme (Protocollo) condivise poi con l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa (ACRI) recanti in modo analitico parametri di riferimento cui le Fondazioni dovranno conformare i loro comportamenti con l'obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida l'attività di gestione. Con la sottoscrizione del Protocollo in data 22 aprile 2015 le Fondazioni hanno assunto l'impegno di osservare le regole in esso richiamate, eventualmente inserendole nel proprio Statuto e/o Regolamento interno.

Fondo unico nazionale per il volontariato (FUN)

Con riferimento all'attuazione della nuova disciplina sui centri di servizio per il volontariato (art. 61-66 e art. 101 del D. Lgs. 117/2017) l'Organo Nazionale di Controllo (ONC), insediatosi in data 16 maggio 2018 ha proceduto all'attivazione del FUN; il versamento della quota di spettanza al Fondo avviene entro il 31 ottobre di ogni anno.

Decreto Legge n. 119 del 2018 art. 20-quater (Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli)

I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi da 44 a 47 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"

La legge 30/12/2020 n. 178 ai commi da 44 a 47 ha posto la revisione della quota imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, disponendo che gli utili stessi non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES (Imposta Regionale sui Redditi delle Società) nella misura del 50% a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Legge 4 agosto 2022, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73 (c.d. "decreto semplificazioni fiscali")

A seguito delle modifiche apportate in sede di conversione, all'art. 45 del decreto-legge 21 giugno 2022, è stato introdotto un nuovo comma 3-octies che consente – ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali – di valutare i titoli non immobilizzati, presenti in bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del cod. civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 67 del 20-03-2023, con il quale sono state fornite indicazioni circa la redazione del bilancio 2022 e determinate le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2022, nonché alla copertura dei disavanzi pregressi.

La Fondazione, ritenendo applicabile l'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973, ai sensi del quale "L'imposta sul reddito delle persone giuridiche è ridotta alla metà nei confronti ..." di enti ed istituti di assistenza e beneficenza senza finalità di lucro, il 29 novembre 2022, ha presentato una specifica Istanza con la quale ha richiesto il rimborso della maggiore imposta pagata in relazione ai periodi d'imposta 2018-2021.

Pur sussistendo i requisiti soggettivi ed oggettivi presupposti per l'applicazione del beneficio fiscale, infatti, la Fondazione ha prudenzialmente applicato, in sede di determinazione delle imposte, l'aliquota ordinaria del 24% e non quella ridotta del 12%.

In concreto, la maggiore imposta versata nelle quattro annualità e, quindi, richiesta a rimborso, è quantificata nel prospetto seguente:

Annualità (A)	Reddito imponibile (B)	Aliquota ordinaria (C)	Imposta con aliquota ordinaria (D)	Aliquota ridotta (E)	Imposta con aliquota ridotta (F)	Maggiore imposta (D-F)
2018	363.179,00	24%	87.163,00	12%	43.581,50	43.581,50
2019	573.879,00	24%	137.730,96	12%	68.865,48	68.865,48
2020	561.025,00	24%	134.646,00	12%	67.323,00	67.323,00
2021	410.359,55	24%	98.486,29	12%	49.243,15	49.243,15

Decorsi ormai più di novanta giorni dalla presentazione dell'istanza di rimborso, si è formato un rifiuto tacito, avverso il quale in data 21 marzo u.s. è stato depositato dallo studio incaricato uno specificato "Ricorso ai sensi dell'art. 21, del D. Lgs. 546/92 avverso il silenzio rifiuto opposto dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Perugia – Ufficio Territoriale di Spoleto – all'Istanza di Rimborso (prot. n. 231623/2022)".

LA MISSIONE E LA STRATEGIA

La FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di competenza indirizzando la propria attività nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis) del D. Lgs. 153/99.

L'attività è rivolta ai settori di intervento individuati, con cadenza triennale, dall'Organo di Indirizzo in sede di programmazione triennale, e opera in via prevalente nei settori rilevanti in numero non superiore a cinque, assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale.

I principi ispiratori dell'attività, nel perseguimento degli scopi statutari, sono rappresentati sia dai criteri di gestione del patrimonio, rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione, sia da quelli che informano i modi di intervento a favore delle comunità di riferimento: trasparenza, efficienza, efficacia, equità, indipendenza, imparzialità.

Principi richiamati dallo Statuto e dai regolamenti che guidano l'attività istituzionale.

Alla luce di questi principi la Fondazione ha deciso di adottare, nel perseguimento della propria missione, le strategie di seguito esposte, elaborate dall'Organo di Indirizzo e inserite nel documento di programmazione triennale:

- accreditare la Fondazione come uno dei pilastri della società civile organizzata a diventare sempre più un ambiente, un mondo, una cultura, un settore economico, al cui interno il dialogo, la trasparenza e la collaborazione siano sempre presenti;
- percepire il proprio ruolo sussidiario rispetto a quello delle organizzazioni e degli enti che perseguono finalità di pubblico interesse e sostenere quelle organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali del nostro sistema;
- attribuire contributi economici finalizzati alla gestione di attività e progetti di soggetti terzi privi di scopo di lucro e privilegiare il sostegno dei progetti che possano diventare fulcro di nuove risorse e potenzialità sociali, scientifiche, artistiche e culturali;
- operare ove possibile, con i connotati del modello "promozione delle iniziative" in grado di gestire in proprio i progetti, tenendo presente le risorse economiche disponibili e la propria struttura operativa;
- sostenere una aperta disponibilità al dialogo ed alla collaborazione con le Istituzioni locali sì da conseguire, anche per tale via e senza peraltro sfiorare l'intangibile autonomia decisionale della Fondazione stessa, le condizioni per una più efficace, in quanto documentata, coordinata e razionale, allocazione di risorse in relazione ai bisogni ed opzioni più largamente condivisi;
- promuovere con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate, una pianificazione concertata degli interventi e delle iniziative, al fine di evitare la loro sovrapposizione e la dispersione delle risorse;
- agire come istituzione che sostiene lo sviluppo delle realtà e delle organizzazioni sociali che, rappresentando l'ossatura del nostro sistema civile, mirano a perseguire finalità di interesse generale;
- sostenere la creazione ed il consolidamento di soggetti sociali autonomi che possano farsi autonomamente carico dei bisogni della comunità.

La Fondazione ha proceduto a comunicare all'esterno gli interventi più significativi e di maggiore spessore sociale sia sulla stampa locale sia sui quotidiani online.

La Fondazione è dotata di un sito internet, nel quale vengono pubblicati tutti i documenti e gli eventi più salienti della attività svolta.

GLI ORGANI E LA STRUTTURA

La FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto persegue i propri fini attraverso l'attività degli organi statutari, la cui composizione e le cui prerogative sono state approvate dal Ministero del Tesoro il 28 luglio 2000 e riconfermate con l'approvazione delle modifiche statutarie del 25 ottobre 2005, del 14 febbraio 2014 e del 5 febbraio 2016.

Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori;
- il Segretario Generale.

L'assetto della Fondazione si compone innanzitutto dell'**Assemblea dei Soci**, che è l'organo originario, i cui attuali componenti sono i successori di coloro che costituiscono la società nel 1836. L'Assemblea svolge funzioni di testimonianza e di controllo morale anche per assicurare il rispetto dell'osservanza dei valori statutari e la coerenza e trasparenza nell'attività dell'Ente.

L'Assemblea designa i componenti di propria competenza nell'Organo di Indirizzo come stabilito dall'art. 20, comma 2, dello Statuto.

Esprime il proprio parere sulle proposte relative ai programmi, ai bilanci, alle trasformazioni, fusioni, allo scioglimento ed alle modifiche statutarie, sulle quali l'Organo di Indirizzo è chiamato a deliberare.

Il numero massimo dei soci statutariamente è 100.

Al 31 dicembre 2022 i soci in carica sono 61.

L'**Organo di Indirizzo** è responsabile del perseguimento dei fini istituzionali decidendo gli obiettivi e la programmazione, individuando i settori rilevanti, definendo le linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti.

E' composto da 16 membri che devono rispondere ai requisiti di onorabilità, cause di incompatibilità e assenza di conflitto di interessi.

L'Assemblea dei Soci provvede a designare otto componenti l'Organo di Indirizzo.

I rimanenti componenti sono designati dagli enti ed istituzioni di seguito elencati, con la presentazione di una terna di candidati:

- 1 dalla Regione dell'Umbria;
- 2 dal Comune di Spoleto;
- 1 dal Comune di Norcia e dal Comune di Cascia a rotazione;
- 1 dall'Arcidiocesi di Spoleto – Norcia;
- 1 dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto;
- 1 dall'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli", Spoleto;

- 1 dalla Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini, Spoleto.

L'Organo di Indirizzo, che elegge nel proprio ambito il Vice Presidente, provvede:

- alla nomina, previa fissazione del relativo numero, del Presidente e degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione;
- alla nomina del Presidente e degli altri componenti il Collegio dei Revisori;
- alla determinazione dei relativi compensi;
- alla approvazione del Bilancio di esercizio, dei i Documenti Programmatici, delle modifiche allo Statuto;
- a quant'altro previsto all'art. 23 dello Statuto.

I componenti l'Organo di Indirizzo rimangono in carica cinque esercizi.

Il **Consiglio di Amministrazione** è il tradizionale organo di gestione della Fondazione ed è attualmente composto da cinque membri, compreso il Presidente ed il Vice Presidente. I consiglieri durano in carica quattro esercizi.

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale della Fondazione e presiede gli organi sopraddetti; viene eletto dall'Organo di indirizzo.

Il **Collegio dei Revisori** è l'organo di controllo ed è composto da tre membri. I Revisori durano in carica tre esercizi.

Il **Segretario Generale** viene nominato dal Consiglio di Amministrazione ed assolve le incombenze nell'ambito delle funzioni e dei poteri determinati dal Consiglio medesimo.

La Fondazione ha alle proprie dipendenze numero due unità, di cui una svolge anche le funzioni di Segretario Generale.

La Fondazione ha provveduto a dotarsi del Documento Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nonché a nominare l'Amministratore del Sistema Informatico in ottemperanza al Provvedimento del Garante Privacy 27/11/2008.

Nell'anno 2022 si è continuato ad adeguare il sistema della Privacy al Regolamento (UE) 2016/679 e successive modifiche.

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

IL QUADRO GENERALE – PROFILI QUANTITATIVI

RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE – La programmazione e il consuntivo

Nell'esercizio 2022, l'attività istituzionale della Fondazione si è sviluppata in un'ottica di continuità ed in linea con il Documento Programmatico Previsionale 2022, ricordando l'utilizzo della metodologia erogativa rappresentata dalla pubblicazione dei bandi e dalla procedura ROL (Richieste on line) per accedere telematicamente alle richieste di contributo da parte di terzi.

La Fondazione ha improntato la propria attività nei quattro settori rilevanti, quali Arte, attività e beni culturali, Volontariato, filantropia e beneficenza, Educazione, istruzione e formazione e Salute Pubblica. Gli interventi hanno riguardato anche i settori ammessi: Ricerca Scientifica e Tecnologica e Sviluppo locale.

La Fondazione ha provveduto, per la sua attività erogativa, ad utilizzare le risorse già accantonate negli appositi Fondi per l'Attività di Istituto, pertanto, le risorse, che vengono a prodursi nell'esercizio in corso, saranno a loro volta accantonate per il loro utilizzo nell'anno successivo.

Nel bilancio di missione viene riportata l'attività istituzionale della Fondazione sia sotto il profilo economico sia sotto quello analitico delle erogazioni effettuate.

EROGAZIONI DELIBERATE

	DPP 2022	%	N. INTERVENTI	EROGAZIONI DELIBERATE	%	DIFF. DAL DPP
Settori rilevanti						
Arte, attività e beni culturali	315.000	45	27	389.882	56,4	+74.882
Volontariato, filantropia e benefic. (*)	175.000	25	19	180.976	26,2	+5.976
Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	84.000	12	3	19.994	2,9	- 64.006
Educazione, istruzione e formazione	56.000	8	13	39.066	5,6	-16.934
TOTALE	630.000	90	62	629.918	91,1	-82

Altri settori ammessi						
Ricerca scientifica e tecnologica	24.500	3,5	4	15.723	2,3	- 8.777
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	45.500	6,5	11	45.449	6,6	-51
TOTALE	70.000	10	15	61.172	8,9	-8.828
TOTALE GENERALE	700.000	100	77	691.090	100	-8.910

(*) Si precisa che nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" viene indicato l'importo effettivo a carico della Fondazione relativamente al Fondo Povertà Educativa Minorile, si rileva tuttavia che l'importo complessivo versato al Fondo è pari ad € 89.931,50, di cui il 65% € 58.455,50 rappresenta il credito d'imposta riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate.

EROGAZIONI DELIBERATE

La tabella che segue mette a confronto in dettaglio le assegnazioni dell'esercizio 2022 con quelle dei due esercizi precedenti (dati in migliaia di euro):

SETTORE	2022	2021	2020
SETTORI RILEVANTI	691	630	737
Arte, attività e beni culturali	390	342	437
Volontariato, filantropia e beneficenza	181	181	211
Salute pubblica, medicina preventiva e r.	20	63	50
Educazione, istruzione e formazione	39	44	39
ALTRI SETTORI	61	70	79
TOTALE	700	700	816*

*Nel 2020 la somma totale indicata è comprensiva di € 116.000, somma riveniente dagli storni di contributi precedentemente assegnati non riscossi totalmente o in parte.

LE EROGAZIONI EFFETTUATE

Lo schema seguente riporta i movimenti relativi alle operazioni di pagamento avvenute nel corso dell'esercizio 2022:

	IMPORTO
Totale delibere assunte nell'esercizio	691.090
Erogazioni non effettuate nell'esercizio	294.417
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio (A)	396.673
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere da es. precedenti (B)	322.958
Totale erogazioni monetarie effettuate nell'anno (A+B)	719.631

Si osserva che il 57,4% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è già stato liquidato.

La fase erogativa è conseguente alla delibera, ma non immediatamente successiva; infatti, il momento dell'erogazione è legato alla effettiva realizzazione dell'obiettivo del progetto approvato ed alla dimostrazione, attraverso idonei documenti e giustificativi, che l'iniziativa si è conclusa.

Eccezionalmente e con motivata giustificazione, si può procedere al parziale pagamento anticipato del contributo, sulla base di giustificati motivi e/o garanzie ritenuti sufficienti circa la realizzazione dell'iniziativa (Regolamento dell'attività istituzionale art. 14, co 1).

In tali casi vengono verificati, in una fase successiva, la rendicontazione presentata e l'effettivo svolgimento delle attività finanziate.

IL PROCESSO EROGATIVO

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “Regolamento dell’attività istituzionale”.

L’attività erogativa, in sintesi, segue le seguenti modalità:

- attività in risposta a richieste a seguito della partecipazione al bando;
- attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione, come segue:
 - gli interventi diretti;
 - la partecipazione ad iniziative promosse da terzi che perseguano scopi coerenti con le proprie finalità;
 - il finanziamento ed il sostegno, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, di iniziative promosse da terzi;
 - altre forme eventualmente individuate caso per caso dal Consiglio di Amministrazione.

Possono inoltrare richieste alla Fondazione i soggetti organizzati che operano senza finalità di lucro il cui scopo sia riconducibile ad uno dei settori di intervento della Fondazione di cui all’art. 2, comma 2 del “Regolamento dell’Attività istituzionale”, nonché le imprese strumentali, come definite dall’art. 1, 1° comma, lettera h) del D. Lgs. 153/99, le cooperative sociali di cui alla Legge n. 381/91 e le imprese sociali di cui a D. Lgs. 24/3/2006 ed enti assimilati. Gli enti privati debbono essere costituiti per atto pubblico registrato o scrittura privata autenticata.

Le richieste di contributo relative alla partecipazione al bando devono essere presentate tramite procedura ROL (Richieste Online), previo accreditamento dell’ente richiedente.

Le istanze pervenute vengono istruite, verificando la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti di cui al Regolamento dell’attività istituzionale, da una apposita Commissione.

I progetti, una volta istruiti, sono sottoposti alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

L’erogazione delle risorse deliberate è effettuata sulla base della documentazione comprovante la spesa effettuata e l’effettiva destinazione alle finalità individuate al momento dell’approvazione.

Al Presidente è attribuita la facoltà di delibera, sentito il Segretario Generale, per pratiche di intervento fino ad € 1.500,00.

GLI INTERVENTI

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

In questo settore sono stati deliberati n. 18 progetti propri e n. 9 progetti dalle richieste pervenute tramite bando per un totale di **€ 389.882,06**.

I progetti promossi dalla Fondazione e realizzati autonomamente o in collaborazione con altri enti hanno privilegiato iniziative di grande impatto ed i cui effetti sono significativi e duraturi.

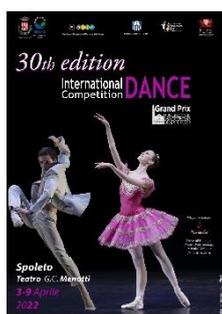
PROGETTI PROPRI:

Consulta delle Fondazioni Umbre, la quota totale stanziata per l'anno 2022 è pari ad € 34.952,77, per iniziative comuni a valenza regionale, detta somma è stata ripartita in tutti i settori dell'attività istituzionale rispettando la percentuale stabilita nel DPP 2022 per ogni settore di intervento, pertanto, la quota di spettanza del settore in esame è pari ad **€ 15.728,75**.



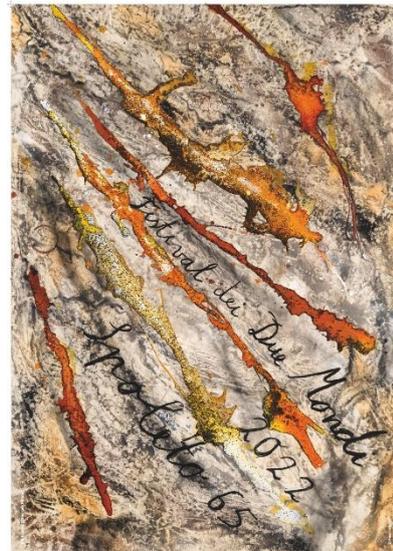
La Fondazione ha sostenuto la realizzazione dell'opera monografica sul Tribunale di Spoleto con un ulteriore contributo di **€ 1.024,00**.

Laboratorio di Diagnostica per Beni Culturali € 700,00 per il convegno “Dal blu egizio di Raffaello ai misteri di Caravaggio – l'importanza delle indagini diagnostiche della ricerca”, tenutosi a Spoleto il 30 marzo 2022 presso il teatro Caio Melisso.



Associazione Culturale Eventart, € 18.000,00 per la realizzazione della 30^a edizione della “Settimana Internazionale della Danza”, svoltasi a Spoleto dal 15 al 21 maggio 2022, presso il Teatro Nuovo, unica manifestazione coreutica italiana internazionale che vede la partecipazione di giovani danzatori provenienti da tutto il mondo.

Festival dei Due Mondi, manifestazione di carattere internazionale che ha contribuito a dare notorietà alla città di Spoleto nel mondo, giunta alla 65° edizione sotto la direzione artistica di Monique Veaute. Nell'esercizio la Fondazione ha impegnato l'importo di € **120mila**, quale contribuzione diretta alla Fondazione Festival, oltre ad € **33.200,00** per gli eventi collaterali gestiti in proprio. La kermesse si è svolta dal 24 giugno al 10 luglio 2022, mettendo in scena 60 spettacoli in 17 giorni con oltre 500 artisti provenienti da ben 36 Paesi diversi. In questa edizione, la Fondazione ha assegnato il premio "Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto" a Barbara Hannigan, un'artista talentuosa, eclettica e originale, una cantante dalla flessibilità fuori del comune che sa incarnare la musica con una sensibilità drammatica senza precedenti, andando oltre al semplice canto e diventando protagonista assoluta, vestendo allo stesso tempo i panni di direttrice d'orchestra e di soprano.



Si precisa che per l'erogazione del contributo di € 120.000,00 è stato completamente utilizzato l'accantonamento ex art. 1, co 44 della L. 178/2020 per € 93.126,78.



Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" € 70.000,00 quale cofinanziamento al "Concorso di Canto e Corso di Avviamento al Debutto" ed alla "76^ edizione della Stagione Lirica".

Le audizioni per il Corso Europeo per i giovani cantanti lirici si sono svolte nel mese di marzo 2022; il Corso di Avviamento al Debutto per i giovani cantanti lirici vincitori del biennio 2021-2022 ha avuto inizio ad aprile 2022 e si concluso a settembre 2022. La

Stagione Lirica ha iniziato la propria attività a partire dal mese di agosto 2022 con Eine Kleine Musik, per poi rappresentare nel mese di settembre opere contemporanee, Intermezzi del 700, Operalieder ed un'opera del repertorio di tradizione.

Associazione Cristian Panetto € 1.500,00 per la realizzazione del "Premio Cristian Panetto" a seguito di una Masterclass, nel mese di luglio, la cui didattica è affidata a grandi Maestri, affinché si possano avvicinare i ragazzi e le ragazze alla musica, quale espressione della cultura di un individuo e di un popolo. Quest'anno il protagonista della Masterclass è il violino con la docente Alina Company.



Associazione Amici di Spoleto € 12.690,00 quale cofinanziamento per le seguenti attività:

- portare in scena, d'intesa con il Festival dei Due Mondi "Spoleto Segreta e Sotterranea", con 4 appuntamenti: visita alla Cripta del Patrono e del Cimitero Monumentale di Spoleto; Villa Redenta ed il suo parco misterico; la Spoleto segreta delle acque tra pozzi sulfurei, fontane e ninfei; la sorgente del Clitunno ed il suo Tempio.
- realizzazione del "Corso propedeutico di giornalismo Walter Tobagi", 17^a edizione, appuntamento molto apprezzato dalle scuole e dai partner istituzionali alla presenza di importanti giornalisti locali e nazionali, iniziativa che si inserisce a pieno titolo nell'attività di "alternanza scuola-lavoro".
- consegna della "Lex Spoletina" ad un'importante istituzione culturale della Città.



ASSOCIAZIONE AMICI DI SPOLETO ONLUS

Fondazione CISAM € 10.000,00 per la realizzazione della 69^a Settimana di Studio "I Franchi", tenutasi a Spoleto dal 21 al 27 aprile 2022, presso l'Albornoz Palace Hotel. La Settimana ha ripreso un tema



FONDAZIONE
CENTRO ITALIANO DI STUDI
SULL'ALTO MEDIOEVO
SPOLETO

storiograficamente di grande significato ed importanza: la civiltà dei Franchi e dei Carolingi.

Ministero della Giustizia – Casa di Reclusione di Spoleto € 1.098,00 per la realizzazione di uno spettacolo musicale per i detenuti eseguito dall'Associazione Blue Band il 16 settembre 2022.



Comune di Spoleto, € 9.015,31 quale integrazione al contributo relativo alla risoluzione dei problemi per la climatizzazione nell'ambito del progetto di riqualificazione strutturale della Galleria d'Arte Moderna a Palazzo Collicola, attraverso l'applicazione di pellicole alle finestre ed il montaggio di tende.

Confcommercio Umbria € 10.000,00 per la realizzazione della manifestazione "Dolci d'Italia 2022", evento che si è svolto dal 29 ottobre al 1 novembre 2022 nelle location del centro storico di Spoleto e che ha visto la presenza di un importante numero di visitatori.





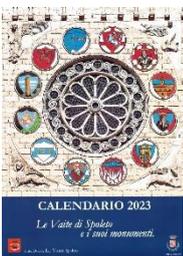
Arcidiocesi di Spoleto-Norcia € 15.000,00 per il sostegno dell'intenso programma di eventi pastorali, artistici e culturali per celebrare gli 825 anni della dedicazione della Basilica Cattedrale di Santa Maria Assunta avvenuta nel 1198, avvenuta per mano di Papa Innocenzo III. Il calendario degli eventi prevede, tra l'altro, una serie di conferenze e visite guidate alla cattedrale ed altri monumenti ad essa collegati nella città di Spoleto con l'intervento di qualificati studiosi.

Fondazione Carispo € 27.000,00 per il Trentennale dell'Istituzione che ha voluto ricordare l'evento realizzando un concerto pianistico interpretato dalla nostra concittadina Laura Magnani, una mostra di dipinti del pittore tedesco Georg Heine ed un gesto di solidarietà e di attenzione verso i più svantaggiati.



Fondazione Carispo € 10.000,00 per il Fondo Sostegno Comunicazione Locale, affinché attraverso gli strumenti di comunicazione locale si valorizzi l'immagine e l'operatività della Fondazione in una visione di sviluppo economico e sociale del territorio.

Comune di Spoleto € 1.500,00 per il progetto del tradizionale addobbo natalizio che ha abbellito le vie e le piazze la città di Spoleto durante le festività.



Ente Ducale "Le Vaite" € 300,00 per la realizzazione del calendario per l'anno 2023, riguardante la suddivisione delle 12 Vaite, con l'intento di sensibilizzare l'appartenenza al territorio ed invogliare i giovani a partecipare alle varie iniziative storico-culturali che l'ente propone.

PROGETTI DA BANDO:

L'adozione di bandi specifici consente di individuare obiettivi in modo strutturato ed integrato attraverso iniziative e programmi anche di modesta entità.

Associazione Culturale Italian Accordion Culture €

3.890,00 per le attività relative al progetto “Strumenti e Musica Festival 2022”, manifestazione che si è svolta dal 23 al 27 novembre u.s., attraverso l’organizzazione di due importanti

concorsi internazionali, uno riservato a giovani pianisti, l’altro a giovani compositori di opere inedite. Nell’ambito del festival sono stati realizzati, inoltre, concerti e masterclass con musicisti italiani e stranieri di riconosciuto spessore artistico.



GAD La Maschera € 2.500,00 per la realizzazione di un docu-film originale che

racconta la storia di uno dei personaggi più celebri della città di Spoleto distintosi per sensibilità, creatività e attaccamento alle tradizioni locali: Gianfrancesco Marignoli. Il progetto si sviluppa avvalendosi del materiale d’archivio, interviste e scene inedite, oltre alle opere dello stesso Marignoli.

Comune di Spoleto € 4.000,00 quale contributo per un’implementazione della strumentazione tecnologica mancante nei “Luoghi della Cultura”, al fine di valorizzare il patrimonio monumentale, artistico e architettonico nella città di Spoleto.



Inner Wheel Club di Spoleto € 3.000,00 per il restauro della fontanella di Piazza della Libertà, al fine, non soltanto di ricostituire un gradevole decoro urbano, ma di ricostruire l’identità storica di una parte importante della Piazza.

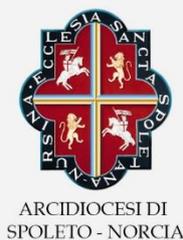
Comune di Spoleto € 4.000,00 per le attività espositive di Palazzo Collicola, in quanto la Galleria d’Arte Moderna è divenuta, a partire dalla metà del secolo scorso, un luogo importante per le arti contemporanee e ha iniziato ad attrarre i maggiori esponenti dell’arte italiana ed internazionale.





Federazione Italiana Teatro Amatori € 3.750,00 per la realizzazione de “Il Concorso Nazionale di Radiodramma”. Il radiodramma ebbe un grande successo nel 900 grazie alla diffusione della radio, il concorso prevede la partecipazione di compagnie teatrali che presentano un lavoro in lingua italiana di genere comico o drammatico della durata massima di 45 minuti.

Hempiness APS € 4.000,00 per la realizzazione dell'Hempiness Music Festival 2022, manifestazione musicale e culturale organizzata in collaborazione con il Comune di Norcia ed il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. L'evento sfrutta l'enorme potenziale della musica, quale strumento di aggregazione sociale e di ispirazione, soprattutto nei giovani, dei valori di coesione, amicizia e sostenibilità ambientale.



Arcidiocesi di Spoleto-Norcia € 4.000,00 nell'anno 2022/23 si celebrano gli 825 anni della dedicazione della Basilica Cattedrale di Santa Maria Assunta in Spoleto, accanto alle numerose attività pastorali, l'Arcidiocesi pubblica un volume divulgativo “Maior Ecclesia, Santa Maria Assunta la Cattedrale di Spoleto”, opera che racconta il Duomo, la sua architettura, gli eventi clamorosi, ma anche i gesti modesti avvenuti e che avvengono tuttora al suo interno.

Associazione Teude € 3.986,00 per il progetto “Spoleto Calling 2022 – Storie di provincia”, che si articola in un concorso nazionale sulle storie di provincia; uno spettacolo teatrale su Pierpaolo Pasolini; una serie di iniziative sui fumetti ed un'esposizione multimediale sul tema “Quello che gli occhi non vedono”.



VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

In questo settore sono stati deliberati n. 11 progetti propri e n. 8 progetti dalle richieste pervenute tramite bando per un totale di € 180.975,58.

PROGETTI PROPRI:

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile € 20.818,50 la Fondazione, ha aderito, anche per l'anno 2022, all'iniziativa promossa dal MEF circa il progetto di sostenere l'educazione minorile, progetto fortemente sostenuto anche dall'ACRI.



Consulta Fondazioni Umbre € 8.738,19 come meglio descritto nel settore Arte, attività e beni culturali.

Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma Onlus € 500,00 contributo per la campagna pasquale a sostegno della ricerca scientifica "Cerco un uovo amico" in segno di amicizia per le bambine e i bambini con neuroblastoma.




Protocollo d'intesa tra Fondazione CARISPO, Caritas e Comune per la gestione del Fondo di sostegno sociale

Con un contributo di 50mila euro da parte della Fondazione Caritas di Riposito di Spoleto e stato costituito il Fondo di Sostegno Sociale. Il Fondo sarà disciplinato da un protocollo d'intesa firmato tra Fondazione CARISPO, Caritas Diocesana Spoleto-Norcia e Comune di Spoleto. I cui contenuti, per avviare la sperimentazione dell'intervento, sono stati concordati dopo una serie di incontri per individuare le più opportune modalità operative per la gestione e l'attività del Fondo.

Nel testo del protocollo si legge che la CARISPO "ha messo a disposizione un fondo di 50mila euro per venire incontro alle fasce deboli" un modo per aiutare le famiglie, in "le persone particolarmente bisognose, non sufficientemente coperte sotto il profilo sociale". Una misura che è stata pensata "per far fronte alla gravissima crisi socio-economica che si sta abbattendo anche nel nostro territorio ormai da anni".

L'amministrazione del Fondo viene curata dalla Caritas che si avvarrà a tale scopo di una Commissione, composta da 3 membri: uno della Fondazione, uno della Caritas, uno con qualità di amministratore sociale in capo all'Ufficio della Circonscrizione italiana del distretto della Direzione Istruzione Consumo Sociale Salute e Sport del Comune di Spoleto. Sarà la Caritas a curare la gestione amministrativa del Fondo.

Le richieste dovranno essere presentate alla Caritas, dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 e comunque fino ad esaurimento delle risorse del Fondo in condizione di vulnerabilità economica e sociale, residenti nel comune di Spoleto, con indicazione della situazione economica, ospedaliera, riferite all'ultima dichiarazione dei redditi non superiore ad euro 4.000,00. Le domande saranno presentate presso la Caritas Diocesana Spoleto. Ogni richiedente potrà fruire di un sostegno, non frangibile, fino a complessivi euro 300 (trecento) nell'arco di dodici mesi.

Il Fondo, che opererà con criteri di massima trasparenza ed eventuali interventi attuati da altri enti pubblici, istituzionali ed associazioni, d'intesa con il Comune e con la Caritas, inizierà la sua attività il 1° febbraio 2013 e proseguirà fino al 31 gennaio 2014, salvo eventuali proroghe.

Caritas Diocesana/Comune di Spoleto € 25.000,00 per la ricostituzione nell'anno 2022 del Fondo di Solidarietà Sociale gestito dalla Fondazione insieme alla Caritas Diocesana ed il Comune di Spoleto, a favore delle famiglie vulnerabili, necessità che si è accentuata dopo la grave crisi economica e pandemica che ha interessato anche la nostra Città.

Parrocchia San Francesco in Monteluco € 1.500,00 per sostenere le attività parrocchiali della Chiesa di Sant'Antonio da Padova in Monteluco, al fine di rendere più accoglienti le visite al convento per i pellegrini e per i visitatori in genere.



CEIS "Don G. Rota" € 25.000,00 quale cofinanziamento per la consulenza psichiatrica e psicoterapeutica degli ospiti che presentano, oltre al problema della dipendenza da sostanze ed alcool, patologie psichiatriche legate al consumo di sostanze psicoattive.

Associazione OAMI Spoleto € 17.000,00 per sostenere il rilancio di 2 importanti progettualità programmate



all'interno della Casa Famiglia di Sant'Antonio in Baiano: - il progetto "Addentrarsi nei Boschi" da intendersi come una reale opportunità di protagonismo degli ospiti della Casa per vivere la montagna attraverso uscite che permettono di ampliare il sistema relazionale, oltre alla realizzazione di piccoli manufatti in legno a seguito della costituzione di una piccola falegnameria;

- il potenziamento del "Laboratorio CreArt", laboratorio orientato alla valorizzazione della abilità degli ospiti per il mantenimento delle autonomie e per l'inclusione relazionale

attraverso la realizzazione di piccola oggettistica.

AIAS Sezione di Spoleto € 15.000,00 contributo per favorire gite ed escursioni a circa 54 disabili che a seguito dell'emergenza sanitaria ancora in atto non potranno effettuare il solito soggiorno settimanale al mare durante in periodo estivo.



Ass. AGLAIA € 1.500,00 per il progetto "Tappa umbra del Giro d'Italia delle cure palliative pediatriche", evento svoltosi in località Monteluco di Spoleto il 21 maggio 2022 con una giornata dedicata al benessere fisico, mentale e spirituale a supporto

della campagna di comunicazione nazionale per promuovere le cure palliative pediatriche.

Fondazione Con il Sud € 9.771,00 la somma verrà impegnata per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.



Fondazione Carlo Manuali Onlus € 20.000,00 quale cofinanziamento per il recupero strutturale dell'ex Torre Colombaia dell'area del casale della Fattoria Sociale in località Protte. Il complesso rurale diverrà un centro polifunzionale per lo svolgimento di attività sociali-educative, culturali e ricreative coinvolgendo anziani, disabili e minori.

PROGETTI DA BANDO:

Fattoria Sociale Soc. Agricola e Sociale € 5.000,00 quale contributo per la realizzazione del progetto "RistorAZIONE", al fine di sviluppare la capacità di socializzazione ed integrazione sociale, con l'assunzione di responsabilità ed autonomia di giovani-adulti con autismo e disabilità attraverso la formazione e la sperimentazione dell'attività di camerieri di sala ed aiuto cuoco per un successivo inserimento in un contesto lavorativo di ristorazione.



AGLAIA – Associazione Assistenza Palliativa € 4.747,92 per sostenere il progressivo ed importante incremento del numero dei pazienti con bisogno di cure palliative anche attraverso un servizio domiciliare resi ancora più necessario a seguito dell'emergenza pandemica.





**Gruppi di Volontariato
Vincenziano**

Gruppo Cittadino Volontariato Vincenziano € 5.000,00 per l'iniziativa "Non più Soli", progetto che vuole sostenere famiglie e persone in difficoltà nel rispetto della dignità personale e secondo il carisma di San Vincenzo.

Associazione Peter Pan ODV € 3.000,00 progetto volto a sostenere i ragazzi in situazioni di disabilità, affinché attraverso la pratica dello Yoga possano acquisire una maggiore fiducia in se stessi e nelle loro capacità, nel rispetto, nella coesione e nella tolleranza.



Valle Mea Soc. Cooperativa € 3.400,00 al fine di creare sinergie con le strutture per diversamente abili presenti nel territorio diocesano, avviando con i disabili dei percorsi di inserimento nel mondo del lavoro attraverso un progetto personalizzato presso la cooperativa.

Insiemevola Onlus € 5.000,00 per poter sostenere in parte l'acquisto di un mezzo di trasporto idoneo per organizzare uscite settimanali e soggiorni vacanza per ragazzi, giovani famiglie ed anziani, con l'obiettivo di creare momenti di aggregazione e socializzazione.



Associazione "I miei tempi" € 5.000,00 al fine di soddisfare i diversi bisogni espressi dai detenuti nella Casa di Reclusione di Spoleto con azioni concrete che possano arginare la sensazione di isolamento e solitudine anche a seguito dell'emergenza Covid.

associazione di volontariato o.n.l.u.s.

APS Fusconi Lombrici Renzi € 4.999,97 per l'acquisto di un sollevatore elettrico per pazienti non autosufficienti ricoverati presso la Residenza Protetta corredato di numero 8 corsetti per l'utilizzo dello stesso. Il sollevatore risulta essere un ausilio indispensabile per il personale socio-sanitario operante nella struttura.



SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

In questo settore sono stati deliberati n. 3 progetti propri per un totale di **€ 19.994,33**.

PROGETTI PROPRI:



CONSULTA
FONDAZIONI
UMBRE

Consulta Fondazioni Umbre € 4.194,33 come meglio descritto nel settore Arte, attività e beni culturali.

Il Cerchio Coop. Sociale € 15.000,00 per il potenziamento del centro diurno Alzheimer attraverso l'implementazione dell'attività di logopedia e di fisioterapia da svolgere con un maggior impiego di personale qualificato, nonché il completamento di arredi ed attrezzature specifiche.



City Forum di Spoleto € 800,00 a sostegno dell'attività volta alla difesa della struttura ospedaliera locale.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

In questo settore è stato deliberato n. 3 progetto proprio e n. 10 progetti dalle richieste pervenute tramite bando per un totale di € 39.066,23.

PROGETTI PROPRI:

Consulta Fondazioni Umbre € 2.796,22 come meglio descritto nel settore Arte, attività e beni culturali.



SPOLETO NUOTO

ASD Spoleto Nuoto € 1.200,00 per realizzare percorsi educativi e sociali con l'obiettivo di garantire, attraverso lo sport, un ambiente sereno di crescita a tutti i ragazzi tra i 9 ed i 20 anni di età.

Scuola Materna Paritaria L. e I. Rossi € 1.500,00 quale cofinanziamento all'acquisto di n. 2 condizionatori da installare presso i locali della scuola d'infanzia in località Cortaccione; al fine di poter organizzare il campus estivo per favorire la continuità di momenti di aggregazione tra i giovani.



PROGETTI DA BANDO:

Parrocchia Sacro Cuore € 3.500,00 per il progetto "Open Space", la Parrocchia vuole allestire uno spazio per le attività dell'oratorio per rispondere alle esigenze socio educative dei ragazzi e ragazze adolescenti e per la loro formazione di animatori.





Confraternita della Misericordia € 3.500,00 il progetto si prefigge lo scopo di educare i giovani ad una nuova e ritrovata relazione con la natura per una maggiore consapevolezza del valore dell'ambiente. È stato messo a disposizione un immobile, con terreni adiacenti, per ospitare una "Scuola di natura" dove verranno avviate iniziative formative e didattiche.

Parrocchia di San Giacomo € 3.500,00 quale contributo per l'Oratorio, per dare una risposta alle esigenze socio-educative di ragazzi e ragazze attraverso attività aggregative nei mesi invernali che si concludono con la realizzazione di un campo estivo.



Immaginazione Soc. Cooperativa Sociale € 3.500,00 quale contributo per il progetto "RicicliAMO", che promuove iniziative sociali rivolte alla disabilità favorendo l'integrazione e l'inclusione sociale di vari soggetti svantaggiati attraverso le attività di stampa e legatoria e, recentemente, con la gestione di due sale cinematografiche presenti nel territorio.

Direzione Didattica I Circolo di Spoleto € 3.500,00 il Circolo nell'ambito dell'attività didattica pone particolare attenzione allo sviluppo della didattica digitale come fondamento per lo sviluppo delle competenze di ciascun alunno; la dotazione di PC di ultima generazione permetterà di svolgere video lezioni in modalità sincro più affidabili e l'interazione con i monitor touch, implementati con dispositivi tecnologici, favorirà l'utilizzo di software per gamification.





Confraternita di San Giuseppe € 3.490,00 per il progetto “Voglio venire a casa tua” rivolto ai giovani adolescenti ed universitari del territorio che svolgono attività di animazione per centri oratoriali e campi estivi. Il programma prevede un corso di formazione, con il supporto di professionisti, per l’insegnamento di tecniche di animazione e per l’apprendimento delle dinamiche relazionali di gruppo.

Associazione Ex Convittori e Convittrici Spoleto – Pescara € 3.000,00 per l’erogazione di borse di studio a favore degli studenti convittori più meritevoli, al fine di sostenere le spese di frequenza della scuola superiore e/o del primo anno di università.



Cooperativa Mary Poppins € 2.580,01 per ampliare la propria offerta formativa, seguendo l’orientamento montessoriano, affinché i bambini possano avere l’opportunità di continuare il percorso di crescita nella stessa struttura attraverso un sistema integrato “0-6” anni.

Direzione Didattica 2 Spoleto € 3.500,00 per l’integrazione dell’insegnamento della musica a scuola, introducendo nella primaria strumenti a percussione di tipo ritmici o melodici; in quanto l’attuale situazione pandemica ha vietato l’utilizzo di strumenti a fiato.





Associazione Miloud € 3.500,00 per il progetto “Uffa... SOSteniamoci”, al fine di valorizzare i minori presenti all’interno della comunità educativa, integrando e migliorando gli interventi e le fonti di relazione e comunicazione già presenti.

SETTORI AMMESSI

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE

In questo settore sono stati deliberati n. 10 progetti propri e n. 1 progetti a bando per un totale di **€ 45.448,74**.

PROGETTI PROPRI:

Consulta Fondazioni Umbre € 2.271,93 come meglio descritto nel settore Arte, attività e beni culturali.



Vaporetti Spoleto € 1.300,00 per la realizzazione della 56^a edizione della Corsa dei Vaporetti. La competizione sportiva si svolge nel cuore della città di Spoleto ed è capace di polarizzare l’attenzione della cittadinanza per alcuni giorni.

Comunanza Agraria di Ancarano € 1.000,00 a sostegno delle attività connesse ai lavori di manutenzione del Viale delle Rimembranze adiacente al Cimitero locale.





Comune di Sant'Anatolia di Narco € 1.500,00 per la valorizzazione della collezione di n. 116 macchine da cucire storiche, realizzate tra la metà del XIX e la metà del XX secolo, esposte presso il Museo della Canapa.

Associazione Pro Loco di Spoleto "A. Busetti" € 8.000,00 per il sostegno alle attività relative all'organizzazione del "Ferragosto Spoletino – 40^a edizione" che si conclude con la tombola in piazza e della "26^a Mostra Mercato dei Funghi e delle Erbe Spontanee" che si è svolta in autunno in alcune giornate dedicate al mondo della natura e dei prodotti del territorio.



ASD BM8 Spoleto € 21.976,81 per il cofinanziamento al progetto relativo alla manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo sito in Spoleto, Via Falchi, che prevede la realizzazione di un nuovo campo di calcio in erba con spogliatoio, bar e piccola tribuna; un secondo campo in terra battuta ed un campo con dimensioni ridotte con fondo sintetico.

Banda musicale "Città di Spoleto" 1.400,00 per l'acquisto degli accessori e delle divise per la banda di Spoleto, utili per l'immagine dell'associazione e della sua attività.



Ass. Culturale Tuttoggi € 1.500,00 a sostegno dell'edizione 2022 dell'evento "TEDx Spoleto 2022", tenutosi a Spoleto lo scorso 5 novembre 2022 al Teatro Caio Melisso con la partecipazione di 24 imprenditori provenienti da tutta Italia per confrontarsi sul tema del "Genio dell'Uomo" attraverso la loro esperienza personale e professionale.



Pro Loco di Collerisana € 1.000,00 per sostenere la realizzazione di incontri e di iniziative solidaristiche tra gli abitanti della frazione di Collerisana che non hanno a disposizione in loco altre forme di “assistenza sociale”.



Comune di Spoleto € 2.500,00 quale sostegno all’iniziativa organizzata nel mese di novembre 2022 sul tema dell’enogastronomia dove cibo e vino sono andati in scena al Teatro Caio Melisso dal 25 al 27 novembre u.s. con 3 giorni di spettacoli, musica e degustazioni, pensati con la volontà di proporre un format capace di legare cibo e spettacolo, vino e teatro e di coinvolgere il pubblico in maniera attiva.

PROGETTI DA BANDO:

Comune di Castel Ritaldi € 3.000,00 per il progetto “Oil and Wine District”, che prevede la realizzazione di un museo dedicato alle peculiarità del territorio ed allo sviluppo locale attraverso la valorizzazione dei prodotti dell’olio e del vino all’interno della Chiesa di San Pancrazio.



RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

In questo settore è stato deliberato n. 4 progetti propri per un totale di **€ 15.723,35**.

PROGETTI PROPRI:

Consulta Fondazioni Umbre € 1.223,35 come meglio descritto nel settore Arte, attività e beni culturali.





Ass. A.M.M.I. € 1.500,00 quale sostegno per l'organizzazione del convegno sull'impatto delle colture biologiche sulla salute individuale e collettiva in collaborazione con l'Università di Perugia e conclusosi con l'attribuzione di un premio di ricerca.

Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olio € 4.000,00 per realizzare a Spoleto l'inaugurazione dell'anno accademico dell'UNASA – Unione Nazionale delle Accademie per le Scienze Applicate che avverrà il 26 maggio 2023.



Accademia degli Ottusi € 9.000,00 quale sostegno per la realizzazione della pubblicazione della rivista "Spoletium 58.14", al cui interno sono presenti articoli di grande interesse storico, letterario ed artistico per la città di Spoleto, scritti da autori italiani e stranieri.

LE EROGAZIONI PREVISTE DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE

Come previsto dall'art. 62 del D.Lgs. n. 117/2017 la Fondazione provvederà ad accantonare al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN) Euro 46.393 ed ha erogato a favore dello stesso la somma di € 35.729,00 in attuazione della disciplina sui Centri di Servizio per il Volontariato (artt. 61-66 e art. 101 del D. Lgs. 117/2017).

L'accantonamento dell'esercizio al FUN è stato determinato, pertanto, in conformità alle disposizioni introdotte con il Codice del Terzo settore (Dlgs n. 117/2017); la normativa, tuttavia non ha apportato modifiche alle modalità di determinazione della legge n. 266/1991, prevedendo che l'accantonamento al fondo venga determinato nella misura **“non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99” (art. 62, comma 3, del decreto legislativo n. 117/2017, cosiddetto Codice del Terzo settore)”**.

Pertanto la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

	31.12.2022	31.12.2021
AVANZO DELL' ESERCIZIO	1.739.725	1.290.297
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA (20% AVANZO)	347.945	258.049
AVANZO – ACCANTONAMENTO A RISERVA OBBLIGATORIA	1.391.780	1.032.238
50% DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	695.890	516.119
BASE DI CALCOLO	695.890	516.119
ACCANTONAMENTO AL FUN (1/15 DI € 695.890)	46.393	35.729

La movimentazione del Fondo nell'esercizio 2022 è così rappresentata:

	2022
SITUAZIONE AL 1.1.2022	35.729
FUN	-35.729
ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	46.393
SITUAZIONE AL 31.12.2022	46.393

SEZIONE II

Relazione Economica e Finanziaria

- **La gestione del patrimonio e la strategia d'investimento adottata**
- **Situazione economico-finanziaria della Fondazione**
- **Situazione patrimoniale**
- **Gli strumenti finanziari immobilizzati**
- **Gli strumenti finanziari non immobilizzati**
- **Analisi dei proventi**
- **Analisi degli oneri di gestione**

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E LA STRATEGIA D'INVESTIMENTO ADOTTATA

Lo scenario macroeconomico

Il 2022 ha rappresentato un anno eccezionale in cui si sono innescati una serie di eventi in grado di condizionare fortemente le aspettative e le dinamiche dei mercati finanziari. Il ritorno dell'inflazione su livelli che non si vedevano da diversi decenni, aggravato dal conflitto tra Russia e Ucraina - con le conseguenze sui prezzi energetici - ha costretto le banche centrali a invertire rapidamente e bruscamente gli orientamenti di politica monetaria generando una violenta correzione dei mercati finanziari, sia obbligazionari che azionari, e influenzando negativamente le aspettative economiche fino a paventare lo spettro della stagflazione.

Si è registrata quindi una sensibile contrazione del Pil e del commercio mondiale, diffusa tanto tra i paesi industrializzati quanto tra quelli emergenti. In generale non c'è stata nessuna area geografica che per dimensione e per fase di ciclo economico sia stata in grado di fungere da traino nel frenare il rallentamento dell'economia e l'incertezza sui mercati. Tuttavia, se da un lato l'evoluzione dei climi di fiducia e di altri indicatori qualitativi, come gli indici PMI, lasciavano intravedere la possibilità di una recessione a livello globale tra la fine del 2022 e gli inizi del 2023, alcuni fattori, tra i quali la graduale riduzione dei prezzi delle commodity, la progressiva normalità dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia e un andamento congiunturale migliore del previsto, sembrano attenuare anche se non annullare tale ipotesi.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre nel quale si è osservata una lieve contrazione dell'attività economica, nella seconda parte dell'anno si è registrata una ripresa che ha portato il tasso di crescita medio annuo del Pil al 2,1%. L'inflazione ha raggiunto un picco del 9,1% a metà anno per poi ripiegare gradualmente nei mesi successivi. Attualmente si moltiplicano i segnali di stabilizzazione dell'inflazione ma il mercato del lavoro resta in disequilibrio, caratterizzato da un eccesso di domanda che si è riflesso in aumenti salariali orari tra il 5% e il 6%. È evidente che tanto più tempo sarà necessario per il rientro degli squilibri, tanto più rimarrà elevato il rischio di effetti di secondo ordine sui prezzi interni e quindi sull'inflazione. Complessivamente la crescita tendenziale del Pil è rimasta in linea con quella potenziale nonostante la restrizione monetaria. Ciò nonostante, si è osservato un minor contributo alla crescita da parte dei consumi a causa del minore potere d'acquisto, parzialmente compensato da un'ulteriore riduzione della propensione al risparmio. Gli investimenti in costruzioni hanno sofferto maggiormente rispetto a quelli in macchinari la cui crescita è stata relativamente modesta. Se l'inflazione sembra aver superato il picco, il mercato del lavoro, quindi, rimane in tensione con crescita dei salari reali ritenuta ancora non compatibile con gli obiettivi di inflazione.

In Cina resta alta l'incertezza sulla crescita prospettica; gli indicatori congiunturali come le vendite al dettaglio e gli investimenti, continuano a suggerire una persistente debolezza della domanda interna che si riflette anche in un minore assorbimento di prodotti dall'estero e vincola, quindi, la crescita del commercio mondiale. Il clima di fiducia delle imprese resta basso anche per i timori di nuove restrizioni se dovessero aggravarsi le condizioni della pandemia. A questo si aggiunge la possibilità di tensioni sociali legate ad un alto tasso di disoccupazione giovanile. Nel corso del 2022 la crescita economica si è attestata al 3,9%, un livello ampiamente inferiore agli obiettivi del governo cinese.

In Europa l'evoluzione dell'attività economica è risultata complessivamente migliore delle attese, che si erano instaurate in primavera, in seguito al conflitto in Ucraina e la crisi energetica che ne è derivata. La domanda interna è stata il traino principale in una situazione in cui le famiglie hanno potuto fare affidamento sui risparmi accumulati durante il periodo pandemico, mentre le imprese hanno dovuto fare investimenti per adattarsi alle nuove circostanze globali. In media d'anno il Pil è cresciuto del 3,4%. La BCE ha dovuto velocizzare e intensificare l'intonazione restrittiva della politica monetaria aumentando i tassi ufficiali di 250 punti base nel 2022 - proseguendo il programma di rialzi nel 2023 - e annunciando l'avvio della riduzione dell'attivo inerente i titoli acquistati nell'ambito del programma Asset Purchase Program. L'inflazione ha superato la soglia del 10% spostando l'attenzione sulla difesa del potere d'acquisto dei redditi e condizionando fortemente le aspettative. L'inflazione ha avuto origine da uno shock simmetrico, che ha colpito tutti i paesi, ma le specificità nazionali hanno generato andamenti piuttosto differenziati tra i rispettivi paesi. La maggiore dipendenza dal gas russo ha pesato relativamente di più su Germania e Italia, rispetto ad altri paesi che hanno potuto contare su fonti alternative. Negli ultimi mesi si sta progressivamente registrando un'inversione di tendenza, visibile soprattutto sull'inflazione totale, ma meno visibile su quella core. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, tutti i principali paesi dell'area Euro hanno mostrato un peggioramento del saldo merceologico a causa del rapido aumento del costo delle importazioni di beni energetici.

L'Italia ha sorpreso in positivo, di più rispetto agli altri paesi dell'area UEM, in funzione della buona dinamica della domanda interna, soprattutto dei consumi. Anche gli investimenti risultano in crescita con una concentrazione nei settori dell'edilizia e dei trasporti, anche in funzione di fattori comunque temporanei come gli incentivi alle ristrutturazioni. Le esportazioni si sono mantenute robuste, anche se l'aumento delle importazioni ha generato un contributo negativo del saldo estero su Pil. Nel complesso l'economia italiana ha mostrato un tasso di crescita del 3,9% rispetto all'anno precedente. La migliore performance dell'economia italiana rispetto alla media UEM si spiega con diversi fattori: in primo luogo il successo della campagna vaccinale ha consentito di tornare velocemente alla vita di relazione, fattore di grande rilevanza per un paese a vocazione turistica come l'Italia; in secondo luogo, le caratteristiche del nostro modello competitivo hanno permesso una forte tenuta dei conti con l'estero e della manifattura in generale. Infatti, in parte il nostro sistema industriale è stato trainato dalla filiera delle costruzioni (mobili e arredo, metallurgia, ceramica, ecc), in parte il suo radicamento europeo, che in passato ne ha limitato lo sviluppo, in questo caso ha rappresentato un vantaggio sia per la minore esposizione lato export sia per la minor dipendenza dagli input provenienti dalle catene di fornitura lunghe (es. semiconduttori). Le misure adottate nel 2020 e 2021 si sono mostrate quindi efficaci nel sostenere la domanda finale anche in merito al reddito disponibile di famiglie e imprese. In merito alla dinamica dell'inflazione, come detto, si è rilevata più elevata rispetto alla media dell'area UEM; a fronte del maggior impatto della crisi energetica, nel corso dell'anno l'aumento dei prezzi è andato diffondendosi anche agli altri beni e servizi. Da un lato quindi la componente energetica nel paniere dei prezzi ha avuto una crescita maggiore e, per di più, negli ultimi mesi dell'anno non ha recepito i forti cali delle quotazioni internazionali del gas (con una dinamica non del tutto chiara); dall'altro, l'aumento dei prezzi energetici si è trasferito su altre componenti, anche core, delineando uno scenario inflazionistico inedito, sia per la concentrazione su alcune categorie di consumatori che per le differenze a livello settoriale con conseguenti rilevanti effetti redistributivi dell'inflazione sulla ricchezza.

I mercati finanziari

In tale contesto economico, il 2022 ha rappresentato “l’Annus horribilis” dei mercati finanziari con rendimenti marcatamente negativi che hanno interessato tanto la componente azionaria che obbligazionaria, con un interessamento diffuso a tutte le principali aree geografiche a livello globale che ha fatto venire meno gli effetti benefici della diversificazione, condizionando pesantemente la gestione finanziaria dei portafogli.

In particolare, mentre i cali che hanno interessato il comparto azionario rientrano nel “normale” range di volatilità di questa asset class, e sono maturati dopo un triennio di crescita con performance particolarmente positive nel 2021, le performance largamente negative che hanno interessato il comparto obbligazionario, sia governativo che corporate, sono da ritenersi assolutamente eccezionali facendo seguito, oltretutto, ad un anno – il 2021 – nel quale i principali indici governativi avevano fatto già registrare perdite comprese tra il 2% ed il 5%. L’intensità e la diffusione geografica dei cali dei mercati finanziari osservati nel 2022 trovano pochi eguali nella storia dei mercati finanziari: se guardiamo alle dinamiche degli ultimi 50 anni, il 2022 è infatti l’anno peggiore che si ricordi, rappresentando di fatto “la tempesta perfetta”.

Nel dettaglio, i principali indici azionari globali hanno chiuso l’anno con performance negative a doppia cifra. L’equity USA ha subito una flessione del 19,5% mentre i mercati emergenti mostrano un calo di oltre il 22%. Perdite meno marcate sui listini europei, con l’area Euro che ha chiuso a -12% circa e l’Italia che ha subito una contrazione delle quotazioni del 13%. Dopo un inizio d’anno appesantito dai timori di politiche monetarie restrittive, l’invasione della Russia ai danni dell’Ucraina e gli effetti della politica “Zero Covid” del governo cinese hanno portato ad un rapido aumento dell’avversione al rischio e perdite nel primo semestre nell’intorno del 20% per i principali listini mondiali. Le perdite si sono ulteriormente aggravate nel terzo trimestre del 2022, in particolare per l’equity USA e dei paesi emergenti che si sono portati su livelli inferiori di circa il 25% a quelli di inizio anno. L’ultimo trimestre del 2022 ha visto un rientro parziale delle perdite, in particolare da parte dei listini europei, grazie soprattutto alla progressiva attenuazione dei rischi di stagflazione. Infatti, sono comparsi i primi segnali di assestamento, e in alcuni casi flessione, della crescita dell’inflazione accompagnati da indicatori macroeconomici che hanno sorpreso positivamente le aspettative, portando i mercati a riconsiderare le aspettative dell’intensità e della durata della fase recessiva.

Per quanto riguarda i listini obbligazionari governativi, l’indice dei titoli di Stato dell’area UEM ha fatto registrare una perdita del 18%, e poco meglio ha fatto l’indice italiano (-17%). La perdita sulle obbligazioni americane è stata di circa il 13%. Si tratta di performance negative mai registrate nella storia. Nonostante il contesto di elevata inflazione, i titoli inflation linked hanno consentito solo in minima parte di compensare l’aumento dei tassi e di contenere le perdite, anche in funzione della minore liquidità che caratterizza questi titoli. L’indice dei titoli indicizzati all’inflazione nell’UEM ha perso il 9,2% mentre negli USA il calo è stato dell’11,4%.

L’aumento dei tassi ha inevitabilmente interessato anche i titoli corporate, i cui maggiori rendimenti cedolari hanno solo in minima parte contenuto la discesa dei prezzi. Gli indici corporate investment grade dell’UEM e degli USA hanno subito perdite rispettivamente del 13,9% e 15,4%. Cali nell’interno dell’11 - 11,5% invece per gli indici di emissioni con rating speculativo (high yield).

Nel corso dell’anno, l’euro si è indebolito nei confronti del dollaro ed ha generato, di fatto, una delle poche valvole di diversificazione, volta ad attenuare le perdite del 2022.

La strategia di investimento

La crescente incertezza e la complessità del contesto generale dei mercati hanno reso gli obiettivi della Fondazione particolarmente complessi – al pari di tutti gli investitori istituzionali – con tensioni che sono via via divenute crescenti, stante il contesto geopolitico, il persistere di un'elevata inflazione e il conseguente rialzo dei tassi di policy, associato all'annuncio della fine delle politiche quantitative. Tali condizioni hanno annullato, come già detto, i benefici della diversificazione, avendo influito negativamente sia sulle quotazioni degli investimenti obbligazionari che su quelle azionarie.

In tale contesto la strategia di investimento adottata dalla Fondazione è stata improntata alla prudenza, mediante il mantenimento di un'elevata quota di liquidità, superiore alle esigenze di tesoreria, e di un profilo di rischio più contenuto rispetto all'asset allocation strategica. Tale approccio prudente ha permesso di contenere gli effetti negativi dei mercati sul portafoglio della Fondazione.

Nonostante il difficile contesto ed il conseguente mantenimento di un profilo di rischio contenuto, la Fondazione è riuscita a rispettare comunque gli obiettivi di breve termine. Il portafoglio finanziario della Fondazione ha realizzato nell'esercizio 2022 un risultato di gestione positivo pari a 2,4 milioni di euro, corrispondente ad una redditività lorda del 3,66%. Grazie al raggiungimento di tale risultato la Fondazione potrà rispettare i propri impegni erogativi, fissati per l'esercizio in 700 mila euro.

L'operatività nei primi mesi dell'anno 2022 è stata improntata a prendere beneficio su alcuni asset in plusvalenza, mediante la cessione dell'azione Snam e di due sicav azionarie per complessivi 6 milioni di euro, realizzando una plusvalenza complessiva di 600 mila euro, corrispondente al 12% del valore investito. Al fine di rafforzare la redditività e i flussi di cassa per l'esercizio 2022 e per gli anni a venire, la Fondazione ha costituito un portafoglio di azioni italiane dirette caratterizzato da un dividendo atteso del 5%. Sul portafoglio obbligazionario diretto si rileva il rimborso di due emissioni giunte a scadenza per 1,2 milioni di euro che sono state sostituite da un'emissione bancaria per 900 mila euro e da due titoli di stato italiano, un Btp e un CCT, per circa 900 mila euro.

Nel complesso, stante la caduta senza precedenti delle quotazioni dei mercati finanziari, l'obiettivo prioritario della gestione è stato quello di contenerne il più possibile gli effetti negativi al fine di porre le basi per un successivo recupero nel corso dei prossimi anni, stante il rispetto degli obiettivi di breve termine preposti alla sostenibilità dell'attività erogativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio.

La diffusione dei dati macroeconomici tra la fine del 2022 e gli inizi del 2023 sembra aver allontanato lo spettro della recessione generando un inizio d'anno positivo sui mercati finanziari. Pur a fronte di andamenti finora migliori delle attese e ad una tendenziale riduzione dei prezzi delle commodity accompagnata da una normalizzazione dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia, i rischi dello scenario restano comunque rilevanti. Le previsioni di crescita economica per il 2023 restano quindi caute tenendo conto anche della persistenza delle tensioni geopolitiche la cui evoluzione resta inevitabilmente un fattore in grado di condizionare le aspettative. Ciò potrà generare andamenti dei mercati finanziari ancora volatili con rapidi capovolgimenti connessi all'evoluzione delle attese sulle previsioni di crescita economica per il prosieguo dell'anno. Tenuto conto dello scenario di riferimento e degli obiettivi e dei vincoli della Fondazione,

è stato comunque impostato un percorso di progressivo avvicinamento del portafoglio verso l'asset allocation strategica che dovrà essere inquadrato in un'ottica di medio termine, considerata la persistente volatilità dei mercati. A tal proposito, tenuto conto che attualmente per ogni unità di rendimento atteso la rischiosità media è più elevata, la Fondazione ha deciso di innalzare la massima perdita tollerabile in un anno al 10%. L'obiettivo primario delle scelte di investimento resta quello di mantenere un profilo di rischio che pur in incremento, resti adeguato alle caratteristiche istituzionali della Fondazione e sostenibile nel tempo, nell'esigenza di sostenere adeguatamente il territorio e di salvaguardare il patrimonio nel tempo.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

Premessa

L'attività delle Fondazioni di origine bancaria è regolata dal Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e successive modificazioni; le norme di legge, in materia di patrimonio, stabiliscono che:

- il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità (art. 5, c. 1);
- nell'amministrare il patrimonio le fondazioni osservano criteri prudenziali di rischio in modo da conservarne il valore ed ottenerne un'adeguata redditività (art. 5, c. 1);
- le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio (art. 7, c. 1).

Ad integrazione di quanto sopra, si evidenzia che nel mese di aprile 2015 è stato siglato un Protocollo d'Intesa fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio (ACRI), al quale la Fondazione ha aderito, al fine di definire parametri di efficienza ed efficacia operativa e gestionale comuni, ponendo particolare attenzione (i) alla gestione del patrimonio, (ii) all'indebitamento, (iii) alle operazioni in derivati, (iv) all'investimento in imprese ed enti strumentali e (v) alla governance delle fondazioni. Lo Statuto prevede che la definizione delle linee guida della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti rientri fra le competenze dell'Organo di Indirizzo, mentre sia attribuita al Consiglio di Amministrazione la gestione del patrimonio nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Organo di Indirizzo. La Fondazione ha adottato il Regolamento per la gestione del patrimonio, che disciplina in dettaglio le modalità di svolgimento dell'attività di gestione, specificandone gli obiettivi ed i criteri, ed individuando gli ambiti di azione.

* * *

Nella gestione del patrimonio la Fondazione osserva criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenere un'adeguata redditività. Il processo di diversificazione degli investimenti, avviato ormai da diversi anni, rappresenta un elemento chiave per il perseguimento degli obiettivi indicati. Il Protocollo d'Intesa fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio (ACRI) non ha reso necessaria la modifica delle linee generali di gestione del patrimonio. Con particolare riferimento ad aspetti rilevanti quali la diversificazione e l'indebitamento, la Fondazione presenta infatti una situazione rispondente alle richieste regolamentari.

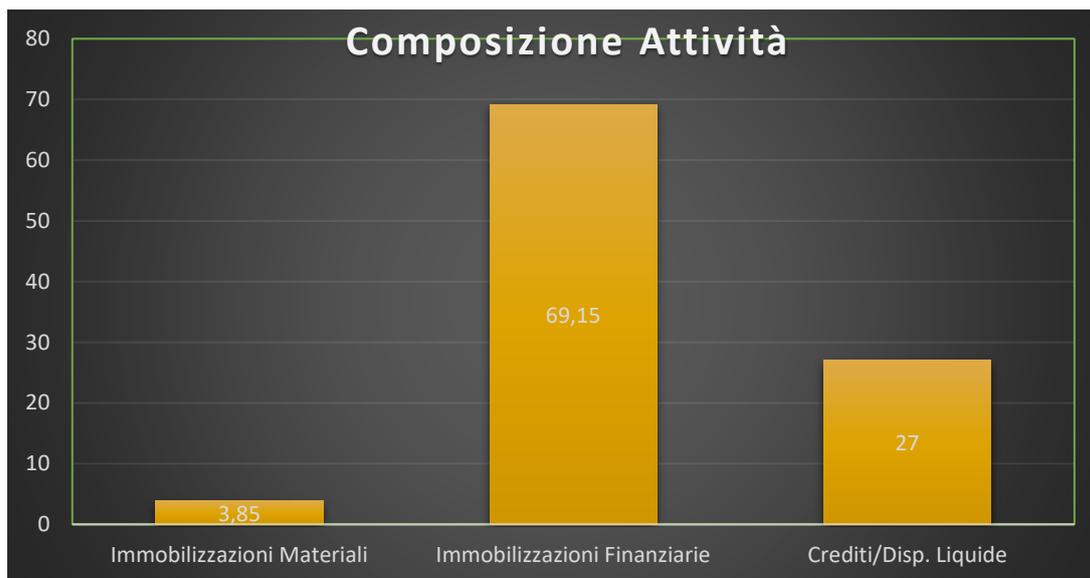
La situazione economico - finanziaria della Fondazione è stata legata, per l'esercizio 2022, in primis ai proventi rivenienti dal portafoglio finanziario immobilizzato; in effetti, nell'esercizio sono stati percepiti dividendi per un ammontare pari ad euro 672 mila e sono maturate cedole per un ammontare lordo complessivo pari a Euro 1.227 mila. Al risultato dell'esercizio hanno concorso anche i proventi lordi rivenienti dalla negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati (per euro 820 mila), i rendimenti delle polizze assicurative a capitale garantito, per un importo pari a euro 161 mila, gli interessi sui depositi bancari liberi complessivamente pari a

euro 1.500. I predetti rendimenti sono al lordo delle imposte sostitutive applicate, pari complessivamente ad euro 440 mila.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio della Fondazione, comprendente anche valori che costituiscono impiego temporaneo di somme destinate alle erogazioni connesse con lo svolgimento dell'attività istituzionale, risulta investito al 31.12.2022 nelle attività di seguito indicate per forma tecnica, in migliaia di euro:

		31.12.2022		31.12.2021	
PATRIMONIO		IMPORTO	%	IMPORTO	%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		3.157		3.247	
TOTALE		3.157	3,85	3.247	4,01
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Partecipazioni	9.468		8.070	
	Obbligazioni	7.543		7.843	
	Titoli di Stato	10.427		9.524	
	Fondi	29.338		32.505	
TOTALE		56.776	69,1	57.942	71,55
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		0		0	
TOTALE		0		0	
CREDITI E DISP. LIQUIDE	Dep. in c/c e cassa	10.408		8.144	
	Polizze assic.	11.584		11.422	
	Altri crediti	175		227	
TOTALE		22.167	27,0	19.793	24,44
TOTALE		82.100	100	80.982	100



GLI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

La quota delle attività finanziarie immobilizzate, pari ad **euro 56.776 milioni**, risulta formata da partecipazioni, titoli di debito quotati, titoli di Stato e Fondi.

PARTECIPAZIONI

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI

DENOMINAZIONE	COSTO	VALORE MERCATO 31/12/2022	DIVIDENDI	RENDIMENTO %
BANCA D'ITALIA	1.000.000	1.000.000	45.333	4,53
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1.524.714	3.670.168	217.261	14,25
INTESA SAN PAOLO	1.095.525	999.329	73.435	6,70
UNIPOL	1.076.500	1.051.380	69.200	6,43
ENEL	1.929.245	1.310.315	79.515	4,12
FAURECIA	63.918	23.611		
ACEA	499.821	398.840	26.239	5,25
IREN	490.489	296.536	21.210	4,32
STELLANTIS	1.189.749	933.786	62.234	5,23
POSTE ITALIANE	498.593	474.552	31.980	6,41
FONDAZIONE CON IL SUD	99.179	99.179	-	-
TOTALE	9.467.733	10.257.696	626.407	

Nel corso dell'esercizio sono state cedute le azioni della Società SNAM iscritte in bilancio per un valore complessivo pari ad euro 1.948.175 con il realizzo di una plusvalenza lorda pari ad euro 309 mila. In data anteriore alla cessione è stato incassato un dividendo pari ad euro 45.381.

TITOLI DI DEBITO

Nell'esercizio stati effettuati alcuni investimenti mirati, dal profilo di rischio complessivamente contenuto, ponendo molta attenzione all'evoluzione del conto economico. In particolare, le scelte di investimento hanno interessato il comparto obbligazionario societario.

Al 31 dicembre sono presenti i seguenti titoli:

- OBBLIGAZIONI

La Fondazione detiene in portafoglio Obbligazioni per un valore complessivo pari a circa 9,2 milioni di euro, con rendimenti che variano dall'1,98% al 4,25%.

Il valore dei titoli in portafoglio al 31 dicembre è stato incrementato/decrementato degli scarti di emissione e negoziazione maturati per competenza.

DETTAGLIO OBBLIGAZIONI

TITOLI DI DEBITO	VALORE NOMINALE	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di mercato al 31/12/2022
TELECOM 2024 3,625%	400.000	400.050	390.104
UNIPOL 25 3%	400.000	403.112	391.940
ISP 25 2,855%	300.000	302.162	292.371
BANCO BPM 29 4,25%	100.000	100.000	95.039
INTESA SAN PAOLO 26 1,98%	250.000	250.000	234.426
INTESA SAN PAOLO 27 3,75%	750.000	750.000	741.124
ÉLECTRICITÉ DE FRANCE TV PERP. 8,885%	400.000	404.589	334.469
UNICREDIT PERP. 3,875%	600.000	561.000	449.336
ENI PERP. TV 3,375%	500.000	523.322	417.563
ISP PERP. 4,125%	1.000.000	983.407	742.471
UNICREDIT PERP. 3,875%	500.000	485.094	372.425
POSTE ITALIANE PERP. 2,625%	750.000	753.363	577.584
TELEFONICA PERP. 2,502%	700.000	716.599	596.437
BPER 2032 3,875%	1.000.000	910.627	839.691
TOTALE	7.650.000	7.543.325	6.474.980

Il rendimento lordo complessivamente maturato nel 2022 (cedole e ratei) è stato pari a euro 272 mila.

Nel corso dell'esercizio sono scadute le obbligazioni SAIPEM 2,75% del valore pari ad euro 500.000 e l'obbligazione Banco Popolare per un valore di euro 700 mila. E' stata acquistata, inoltre, obbligazione BPER per un valore pari ad euro 1 milione, con un tasso pari a 3,875%.

- TITOLI DI STATO

La Fondazione detiene in portafoglio BTP E CCT per un valore complessivo pari a circa 10,4 milioni di euro, con rendimenti che variano dallo 0,65% al 4,5%. Il valore dei titoli in portafoglio al 31 dicembre è stato incrementato/decrementato degli scarti di emissione e negoziazione maturati per competenza.

DETTAGLIO DEI TITOLI DI STATO

TITOLI DI STATO	VALORE NOMINALE	COSTO	VALORE CONTABILE 31/12/2022	VALORE MERCATO 31/12/2022
BTP 01 MAGGIO 2025 1,40%	425.000	425.000	425.000	433.812
BTP 01 AGOSTO 2030 0,95%	3.000.000	3.004.546	3.004.009	2.363.890
BTP 01 MARZO 2024 4,5%	500.000	498.500	499.469	514.166
BTP 15 MARZO 2023 0,95%	1.600.000	1.590.695	1.600.573	1.601.515
BTP 28 OTTOBRE 2027 0,65%	4.000.000	3.995.561	3.995.561	3.921.454
BTP 01 DICEMBRE 2032 TF 2,5%	500.000	414.730	416.511	416.660
CCT 15 APRILE 2029 0,65%	500.000	484.920	485.376	491.150
TOTALE	10.525.000	10.413.952	10.426.499	9.742.647

Il rendimento lordo complessivamente maturato nel 2022 (cedole e ratei) è stato pari a euro 457 mila.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati BTP E CCT per un valore complessivo pari ad euro 899.650.

DETTAGLIO ALTRI TITOLI

FONDI E OICR	COSTO	VALORE MERCATO 31/12/2022
F.DO DPAM INVEST B EQ BE0948503371	1.500.000	1.343.627
F.DO EBSF EUROPEAN ABS LU0776931064	3.000.000	3.029.533
F.DO TROWE PRICE LU2240329198	2.500.000	2.271.216
F.DO BLUE BEM LU2242755796	3.000.000	2.317.952
F.DO LOMBARD LU1480990909	2.000.000	1.268.607
F.DO JANUS HEND LU0978624434	5.000.000	4.209.266
ETF S&P GLB IE00B1XNHC34	1.671.207	1.478.822

F.DO PIMCO GLOBAL IE00B0V0TB92	2.000.000	1.580.186
F.DO ARISTEA LU1121101437	5.500.000	5.516.721
F.DO CALAMOS IE00BKRVD11	1.500.000	1.121.706
F.DO BLACK ROCK LU1722863211	1.667.000	1.173.195
TOTALE	29.338.207	25.310.831

Le cedole lorde complessivamente erogate nel 2022 sono state pari a euro 498 mila.

Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti fondi per un ammontare totale pari a euro 3,7 milioni con il realizzo di plusvalenze per un ammontare pari ad euro 511 mila.

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Al 31 dicembre figurano:

- **Euro 11,6 milioni in polizze a capitalizzazione** dettagliate nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	VALORE DI SOTTOSCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2022
POLIZZA BNL CARDIF 2025	3.000.000	3.126.017
POLIZZA UNIPOL SAI 2029	868.764	921.469
POLIZZA GENERALI TORO 2029	545.915	570.232
POLIZZA UNIPOL SAI 2030	1.000.000	1.136.281
POLIZZA BANCO POPOLARE 2026	2.000.000	2.151.376
POLIZZA BPER (EX UBI BANCA) 2023	2.000.000	2.118.591
POLIZZA BNL CARDIF 2025	1.500.000	1.559.736
TOTALE	10.914.679	11.583.702

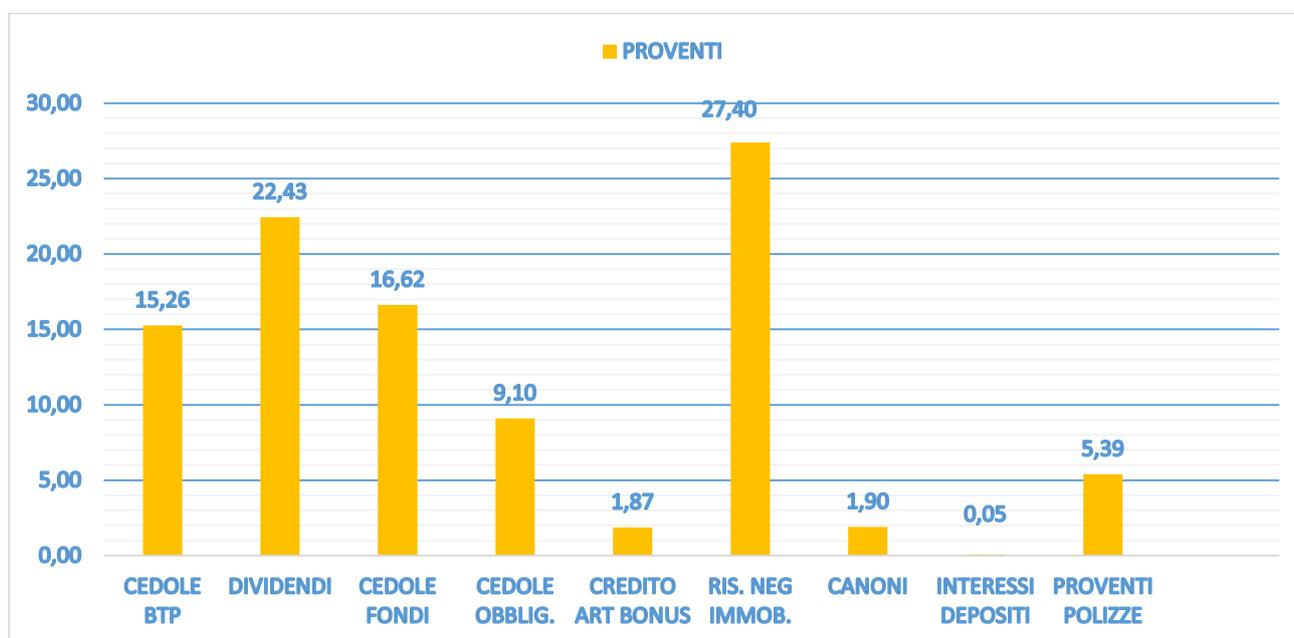
Le polizze in oggetto, a capitale garantito, riportano rendimenti annui minimi che si attestano tra lo 0,37% ed il 2,1% lordo. In ossequio alle indicazioni contenute nel Documento approvato dal Consiglio ACRI nella seduta del 16 luglio 2014, intitolato "Orientamenti contabili in materia di bilancio", le voci in oggetto dalle attività finanziarie sono imputate alla voce crediti, in quanto trattasi di contratti a "capitale garantito" ed i proventi maturati sulle predette polizze, pari complessivamente ad Euro 161 mila, sono stati imputati alla voce interessi attivi.

- Euro 10,4 milioni in depositi

Le liquidità sono state allocate in n. 7 depositi ordinari per un valore complessivo pari ad euro 10,4 milioni.

ANALISI DEI PROVENTI

Il contributo al risultato di esercizio 2022 è dovuto ai dividendi, agli interessi (titoli di Stato, Obbligazioni, Depositi di conto corrente e Rendimenti polizze assicurative), ai proventi derivanti dai Fondi ed OICR, alle plusvalenze degli strumenti finanziari, nonché ai proventi derivanti dai canoni di locazione e crediti imposta per art bonus.



ANALISI DEGLI ONERI DI GESTIONE

Gli *oneri di gestione*, dettagliatamente descritti nella nota integrativa, complessivamente ammontano a euro 588 mila, hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio 2021 (euro 640 mila).

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31.12.2022	31.12.2021
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	3.157.360	3.247.185
	a) Beni Immobili	1.963.293	2.049.223
	di cui:		
	- Beni immobili strumentali	855.129	890.763
	b) Beni mobili d'arte	1.070.742	1.070.742
	c) Beni mobili strumentali	123.325	127.220
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	56.775.764	57.942.079
	b) Altre partecipazioni	9.467.733	8.070.070
	c) Titoli di debito	17.969.824	17.366.511
	d) Altri titoli	29.338.207	32.505.498
4	CREDITI	11.759.104	11.649.673
	<i>Di cui:</i>		
	- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	156.785	206.742
5	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	10.407.634	8.143.683
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI	149.109	130.204
TOTALE ATTIVITA'		82.248.971	81.112.824

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31.12.2022	31.12.2021
1	PATRIMONIO NETTO	76.800.657	76.191.754
	a) Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260
	b) Fondo donazioni opere d'arte	196.000	196.000
	c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895	43.597.895
	d) Riserva obbligatoria	8.124.985	7.777.040
	e) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.177.517	3.916.559
2	FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	4.434.641	3.925.986
	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.081.036	1.700.000
	b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.978.875	1.776.113
	c) Fondo per le erogazioni altri settori	186.504	247.676
	e) Altri fondi:		
	- Fondo per la realizzazione del progetto Sud	99.179	99.179
	- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	8.432	9.891
	- Fondo ex art. 1, comma 47, Legge n. 178/2020	80.615	93.127
3	FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.901	4.901
4	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	76.612	66.129
5	EROGAZIONI DELIBERATE	670.592	708.196
	a) Nei settori rilevanti	598.651	659.332
	b) negli altri settori statutari	71.941	48.864
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO	46.393	34.408
7	DEBITI	182.097	154.561
	Di cui esigibili entro l'esercizio successivo	182.097	154.561
8	RATEI E RISCONTI PASSIVI	33.078	26.889
TOTALE PASSIVITA'		82.248.971	81.112.824

CONTI D'ORDINE		31.12.2022	31.12.2021
BENI PRESSO TERZI		31.558.802	31.173.225
	- Titoli a custodia presso terzi	18.175.000	17.675.000
	- Quote FONDI	828.577	968.131
	- Azioni a custodia presso terzi	1.386.231	1.361.100
	- Polizze a capitalizzazione	10.914.679	10.914.679
	- Opere d'arte presso terzi	254.315	254.315
ALTRI CONTI D'ORDINE		0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE		31.558.802	31.173.225

CONTO ECONOMICO

		31.12.2022	31.12.2021
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	-	-
2	DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI	671.788	776.056
	b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	671.788	776.056
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	1.146.645	819.275
	a) Da strumenti finanziari immobilizzati	984.208	635.176
	c) Da crediti e disponibilità liquide	162.437	184.099
5	RISULTATO NEG. STRUMENTI FIN. NON IMMOBILIZZATI	0	438.380
9	ALTRI PROVENTI	112.663	121.149
10	ONERI	-588.260	-639.682
	a) Compensi e rimborsi organi statutari	-191.140	-211.329
	b) Per il personale	-115.699	-110.114
	c) Per consulenti e collaboratori esterni	-42.494	-35.799
	d) Per servizi di gestione del patrimonio	-49.455	-48.855
	e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-3.945	0
	f) Commissioni di negoziazione	-9.972	-50.235
	g) Ammortamenti	-93.294	-93.031
	i) Altri oneri	-82.261	-90.319
11	PROVENTI STRAORDINARI	622.164	112.851
	- Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	621.401	91.071
12	ONERI STRAORDINARI	-207	-90.823
13	IMPOSTE	-144.453	-153.782
13-bis	ACCANTONAMENTO EX ART. 1, COMMA 47, LEGGE N. 178/2020	-80.615	-93.127
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		1.739.725	1.290.297
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-347.945	-258.059
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-46.393	-35.729
17	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	-1.084.428	-802.964
	a) Al fondo stabilizzazione erogazioni	-381.036	-
	b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	-700.000	-720.403
	c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari		-80.045
	d) Al Fondo Nazionale Iniziative Comuni	-3.392	-2.516
18	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	-260.959	-193.545
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0	0

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza al combinato disposto dell'art. 26, comma 1, lett. c) e dell'art. 37, comma 5 dello Statuto, ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, composto da Stato patrimoniale che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal Conto economico, che evidenzia i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte, dalla presente Nota integrativa che fornisce le informazioni inerenti a ogni posta esplicitata negli schemi contabili e dal Rendiconto finanziario che evidenzia l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio ed i flussi finanziari dell'esercizio.

Nella redazione del predetto documento la Fondazione, in mancanza del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 153/99, si è attenuta alle disposizioni ed agli schemi dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, (attualmente unico Provvedimento che regola la materia), con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valide ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, alle disposizioni contenute nel citato Protocollo d'intesa ACRI-MEF siglato il 12 aprile 2015, alle indicazioni fornite dalla Commissione bilancio ACRI nel Documento approvato dal Consiglio nella seduta del 16 luglio 2014 intitolato "*Orientamenti contabili in tema di bilancio*", come integrati a seguito del recepimento delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 139/2015 "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative ed istituzionali degli Enti, specificità che hanno modellato nell'ambito del medesimo Provvedimento del Mef, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del cod. civ.

Le predette norme del Codice Civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della Direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia 1° gennaio 2016, alcune innovazioni con riferimento, ad esempio, alla rilevazione e valorizzazione di alcune poste in bilancio.

In ossequio agli orientamenti forniti dalla Commissione Bilancio delle Fondazioni, al fine di fornire la massima trasparenza, nonché una puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento MEF rispetto a quelle civilistiche è stato deciso di:

- a) mantenere nello Stato Patrimoniale i Conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa;
- b) continuare a dare evidenza nel Conto economico ai Proventi straordinari ed agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne solo conto in nota integrativa;
- c) continuare ad applicare i paragrafi 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato con riferimento all'iscrizione dei titoli immobilizzati;
- d) continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento in luogo del costo ammortizzato in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati;
- e) redigere il rendiconto finanziario con l'obiettivo di evidenziare per le varie aree di attività della Fondazione il contributo in termini di generazione o assorbimento di liquidità alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento del Tesoro emanato in data 9 marzo 2023, pubblicato

nella G.U. Serie Generale n. 67 del 20/3/2023, il cui contenuto ribadisce quanto stabilito con i precedenti provvedimenti in materia.

In sintesi, per quanto di interesse:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, è determinato, per l'esercizio 2022, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio può essere effettuato in misura non superiore al 15% dell'avanzo, al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi.

* * *

Funzione della presente nota integrativa non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico), ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno forniti alcuni dati sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "completezza ed analiticità" dell'informazione.

REDAZIONE E PRINCIPI DEL BILANCIO

Come già rilevato, il bilancio è costituito dallo **Stato Patrimoniale**, dal **Conto Economico**, dalla **Nota Integrativa** e dal **Rendiconto Finanziario**.

I predetti documenti sono stati redatti secondo schemi che rappresentano con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Il bilancio, per quanto applicabile ad una Fondazione di origine bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di Indirizzo, tiene conto della vigente normativa civilistica, dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e delle comunicazioni e provvedimenti della Consob e della Banca d'Italia.

In particolare, si precisa che:

- Il bilancio è redatto con arrotondamento all'unità di euro.
- Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati indicati gli importi del precedente esercizio.
- Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.
- La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione dei valori di tali elementi.

- La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.
- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza rilevato con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.
- Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di Ente non commerciale, si deve attenere è, in sintesi, la seguente:

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

La Fondazione, dedita esclusivamente ad "attività non commerciale", non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari.

Pertanto, l'impossibilità di detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara, di fatto, ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata diventa una componente del costo sostenuto.

IRES

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344, decreto di riforma del sistema fiscale, gli enti non commerciali sono stati provvisoriamente annoverati tra i soggetti cui si applica l'IRES, sia pure con criteri di determinazione della base imponibile differenti.

Per gli Enti non commerciali, infatti, continuano a concorrere alla formazione della base imponibile i redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, secondo le regole di determinazione contenute nel Titolo I del TUIR. L'art. 1, commi da 44 a 47 della legge di bilancio 2021 (legge n. 178/2020) ha previsto la riduzione al 50 per cento dell'imponibilità dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali.

In tal modo, dopo anni di aumento dell'imposizione fiscale (dal 5 per cento fino al 2015, si è passati al 77,74% fino al 2017 e successivamente al 100% dell'ammontare), dal 1° gennaio 2021 i dividendi concorrono a formare il reddito imponibile nella misura del 50 per cento del loro ammontare. La norma esclude espressamente dall'agevolazione gli utili provenienti da partecipazioni detenute in Paesi a fiscalità privilegiata. Il risparmio d'imposta derivante dall'applicazione delle predette disposizioni è stato destinato al finanziamento delle attività di interesse generale, accantonando l'importo in un fondo destinato all'attività istituzionale dell'Ente.

La norma rappresenta un primo passo compiuto dal Legislatore per un sistema di tassazione delle Fondazioni bancarie coerente con la loro natura di soggetti filantropici e le loro finalità di interesse generale.

Il reddito imponibile complessivo è determinato dalla somma delle categorie di reddito, a esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenute alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva.

In via generale, la Fondazione fruisce delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. n. 917/86 (TUIR) e dal comma 353 della Legge n. 266/2005.

Si applicano, inoltre, le detrazioni d'imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/1986.

Si applicano anche i seguenti incentivi riconosciuti come crediti d'imposta:

- Credito d'imposta *Art. bonus* previsto dall'art. 1, Legge 29/07/2014 n. 106 e successive modifiche;
- Credito d'imposta previsto dal D.Lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore), il quale ha istituito il fondo unico nazionale (FUN), alimentato da contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria (FOB) e amministrato dall'Organismo nazionale di controllo (ONC), pari, per l'anno 2022, al 22,7025% dei contributi versati;
- Credito d'imposta previsto dalla legge n. 208 del 2015, come da ultimo prorogata dall'art. 63 del DL n. 73 del 2021, che riconosce alle Fondazioni di origine bancaria una premialità fiscale per le erogazioni destinate alla promozione del welfare di comunità, sotto forma di credito d'imposta, pari al 65% delle erogazioni effettuate nei confronti degli enti di cui all'articolo 114 della Costituzione, degli enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali e, tramite selezione pubblica, degli enti del terzo settore previsti dal codice di cui al d.lgs. n. 117 del 2017 per "*interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati nonché di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie*";
- Credito d'imposta previsto dall'art. 1, comma 478, ultimo periodo, della legge del 30 dicembre 2018, n. 145 come da ultimo modificato dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 che ha esteso fino all'anno 2024 l'agevolazione del credito d'imposta (pari al 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e 75 per cento per l'anno 2024) dei contributi erogati al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ex art. 1, comma 392 della legge n. 208 del 2015.

IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

La Fondazione è soggetta all'IRAP disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati e viene determinata secondo il sistema "retributivo" la cui base imponibile è costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e dei compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Alla base imponibile così determinata si applica l'aliquota base nella misura del 3,9%.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

La Fondazione versa l'imposta relativa agli immobili di proprietà nella misura ordinaria tenendo conto delle aliquote fissate annualmente dalle delibere del Comune in cui sono ubicati i beni.

In effetti, posto che il comma 6 - quinquies dell'art. 9, comma 1, del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, introdotto in sede di conversione in legge del decreto (legge 7 dicembre 2012, n. 213) ha negato l'applicazione dell'esenzione prevista dall'art. 7, comma 1, lett. i) del D.L.gs. n. 504/1992, in materia ICI, che è stata trasposta in materia IMU, alle Fondazioni di origine bancaria, alla sede della Fondazione è stata applicata l'imposta nella misura ordinaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2022 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri non possono, salvo casi eccezionali, essere modificati da un esercizio all'altro. Qualora ciò si rendesse necessario, nella nota integrativa sono illustrati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Come già rilevato, i costi sono al lordo dell'IVA, in quanto la Fondazione è un ente privato non commerciale e pertanto l'imposta resta a suo carico.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte secondo l'indicazione contenuta al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

Gli interessi sui crediti di imposta prudenzialmente non vengono calcolati, senza con ciò rinunciare al titolo.

Gli impegni per erogazioni pluriennali trovano collocazione fra i conti d'ordine.

Più in particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2022 sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse.

Deroghe

Nel presente esercizio non sono state applicate deroghe ai criteri di valutazione delle poste di bilancio.

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono 4 immobili (di cui 2 destinati a sede della Fondazione), nonché beni mobili strumentali al funzionamento e le opere d'arte.

I beni immobili ed i beni mobili strumentali al funzionamento sono rilevati al loro costo storico di acquisizione rettificato del rispettivo fondo ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso la vita utile dei cespiti da ammortizzare.

Le opere d'arte e, in generale, il patrimonio artistico ed i mobili di antiquariato non sono oggetto di ammortamenti in conformità alla prassi contabile vigente.

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate:

- a) da partecipazioni in società non quotate valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione,
- b) da obbligazioni, titoli di Stato e fondi.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, fra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Per le obbligazioni e i titoli di Stato, in ossequio ai Principi Contabili, OIC n. 20, gli scarti di emissione e di negoziazione vengono rilevati nella voce "interessi attivi" secondo il principio di competenza e portati ad incremento/decremento del valore dei titoli.

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

- Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato

I titoli, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli non quotati, italiani ed esteri, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

- Titoli presenti nelle gestioni patrimoniali

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al lordo del rateo cedolare maturato per competenza, risultante:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi, come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo così come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.

- Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non immobilizzati

In Ossequio al punto 10.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 che considera gli strumenti in oggetto "strumenti finanziari quotati," sono valutati al valore di mercato al 31 dicembre.

4) CREDITI

Sono valutati al valore nominale non presentando situazioni negative in relazione alla solvibilità dei debitori.

In tale voce sono comprese:

- a) operazioni "pronti contro termine" su titoli o valute con obbligo per il cessionario di rivendita a termine: al 31.12.2022, la Fondazione non ha in portafoglio detti strumenti;
- b) polizze di capitalizzazione a capitale garantito. Ai fini della valutazione periodica delle polizze a capitalizzazione assume rilevanza la presenza di clausole contrattuali che garantiscano o meno il rimborso del valore capitalizzato. Nel caso in cui sussista una tale clausola, l'incremento di valore è portato ad incremento della posta, con contropartita alla voce 3.a del conto economico (interessi attivi).

5) DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

6) RATEI E RISCOINTI

Sono determinati in base al principio della competenza temporale.

7) FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

8) FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

9) IMPOSTE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta e delle detrazioni spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.157.360	3.247.185	(89.825)

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

1 - A) BENI IMMOBILI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
Immobili	1.963.293	2.049.223	(85.930)
TOTALE	1.963.293	2.049.223	(85.930)

Nell'ottica di una prudente diversificazione del patrimonio e della stabilizzazione delle rendite, la Fondazione, in data 6 maggio 2011, ha acquistato due unità immobiliari commerciali in San Sisto di Perugia.

Le predette unità sono state ulteriormente suddivise e parzialmente locare e hanno generato proventi nell'esercizio per un ammontare complessivo pari ad euro 57 mila circa.

Nell'esercizio 2014 è stato, inoltre, perfezionato l'acquisto di nuova unità immobiliare ad incremento della sede della Fondazione, i cui dati sono di seguito riepilogati:

IMMOBILE STRUMENTALE VIA CAVALLOTTI N. 8/10 – VIA A. BELLI	
Costo storico	1.015.353
Costi capitalizzati fino al 31/12/2021	172.461
Fondo Ammortamento al 31/12/2021	(297.051)
SALDO AL 31/12/2021	890.763
Incrementi	-
Ammortamento	(35.634)
SALDO AL 31/12/2022	855.129

L'ammortamento dell'unità è stato calcolato applicando l'aliquota ordinaria (3%).

IMMOBILE SAN SISTO PERUGIA	
Costo storico	1.606.685
Costi capitalizzati fino al 31/12/2021	69.826
Fondo Ammortamento al 31/12/2021	(518.051)
SALDO AL 31/12/2021	1.158.460
Incrementi	
Ammortamento	(50.296)

SALDO AL 31/12/2022	1.108.164
----------------------------	------------------

La voce non è stata movimentata nel corso dell'esercizio.

1 – B) BENI MOBILI D'ARTE	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
Opere d'arte	1.070.742	1.070.742	-
TOTALE	1.070.742	1.070.742	-

La voce non ha subito variazioni nell'esercizio.

1 - C) BENI MOBILI STRUMENTALI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
Mobili ed arredi di antiquariato	18.900	18.900	-
Collezioni e altri cespiti artistici	91.826	91.826	-
Mobili ed arredi da ufficio	2.077	1.417	660
Impianti	8.753	11.054	(2.301)
Macchine elettroniche	1.769	4.023	(2.254)
TOTALE	123.325	127.220	(3.895)

Le immobilizzazioni materiali strumentali risultano così dettagliate:

Beni mobili strumentali (Mobili ed arredi da ufficio)

Descrizione	Importo
Costo storico	169.610
Fondo ammortamento al 31/12/2021	(168.193)
Saldo al 31/12/2021	1.417
Incrementi	1.230
Quota ammortamento dell'esercizio	(570)
Saldo al 31/12/2022	2.077

L'incremento si riferisce all'acquisto di teche in cristallo.

Impianti

Descrizione	Importo
Costo storico	89.940
Fondo ammortamento al 31/12/2021	(78.886)
Saldo al 31/12/2021	11.054
Incrementi	2.239
Quota ammortamento dell'esercizio	(4.540)
Saldo al 31/12/2022	8.753

L'incremento si riferisce alla sostituzione di una caldaia.

Macchine elettroniche

Descrizione	Importo
Costo storico	84.845
Fondo ammortamento al 31/12/2021	(80.822)
Saldo al 31/12/2021	4.023
Incrementi	
Quota ammortamento dell'esercizio	(2.254)
Saldo al 31/12/2022	1.769

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variations
56.775.764	57.942.079	(1.166.315)

Le IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE al 31.12.2022 sono così composte:

A) Partecipazioni in società strumentali		0
B) Altre partecipazioni		
- Quotate		6.843.840
- Non quotate		2.623.893
<i>di cui società conferitaria</i>		0
C) Obbligazioni		7.543.325
D) Titoli di Stato		10.426.499
E) Fondi OICR		29.338.207
TOTALE		56.775.764

B) ALTRE PARTECIPAZIONI

DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI

La Fondazione, nell'ambito della diversificazione del patrimonio, ha sottoscritto azioni di elevata qualità, con capacità di pagare flussi dividendi appetibili e relativamente stabili nel tempo; si tratta di aziende facenti parte del sistema Italia tutte a grande capitalizzazione;

Al 31 dicembre 2022, risultano nel portafoglio delle immobilizzazioni finanziarie della Fondazione le seguenti partecipazioni:

2 - B) ALTRE PARTECIPAZIONI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A	1.524.714	1.524.714	-
Banca d'Italia	1.000.000	1.000.000	-
Fondazione CON il Sud	99.179	99.179	-
Intesa S.p.a.	1.095.525	1.095.525	-
Unipol Gruppo S.p.A	1.076.500	1.076.500	-
Snam S.p.A	-	1.948.175	(1.948.175)
Enel S.p.A	1.929.245	1.268.011	661.234
Faurecia	63.918	57.966	5.952
Stellantis	1.189.749	-	1.189.749
Acea	499.821	-	499.821
Iren	490.489	-	490.489
Poste Italiane	498.593	-	498.593
TOTALE	9.467.733	8.070.070	1.397.663

DENOMINAZIONE	SEDE	N. AZIONI	RISULTATO 2021	ULTIMO DIVIDENDO	QUOTA %	VALORE BILANCIO	VALORE MERCATO
Cassa DD. PP.	Roma	57.174	2.400.000.000	217.261	0,0001%	1.524.714	3.670.168
Fond. con il Sud	Roma		23.800.000		0,033%	99.179	99.179
Banca d'Italia	Roma	40	5.945.000.000	45.333	0,0001%	1.000.000	1.000.000
Intesa S.p.a.	Torino	480.909	2.947.642.948	73.435	0,0025%	1.095.525	999.329
Unipol Gruppo	Bologna	230.667	335.104.982	69.200	0,0321%	1.076.500	1.051.380
Stellantis	Paesi Bassi	70.400	13.400.000.000	62.234	0,0129%	1.189.749	933.786
Enel S.p.a.	Roma	260.500	3.200.000.000	79.515	0,0016%	1.929.245	1.310.315
Faurecia	Francia	1.671	(78.800.000)		0,0009%	63.918	23.611
Acea	Roma	30.870	313.000.000	26.239	0,0028%	499.821	398.840
Iren	Reggio Emilia	202.000	218.850.794	21.210	0,0155%	490.489	296.536
Snam				45.381			
Poste Italiane S.p.A.	Roma	52.000	797.000.000	31.980	0,0039%	498.593	474.552
TOTALE		1.386.231		671.788		9.467.733	10.257.696

Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Nel dicembre 2003, in seguito ad una operazione coordinata dall'ACRI, in base ad un piano prospettato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, le fondazioni di origine bancaria hanno acquistato dal Tesoro il 30% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

L'ingresso delle fondazioni nella Cassa Depositi e Prestiti SpA ha importanti implicazioni:

- Attraverso l'ingresso in CDP le fondazioni hanno acquisito un ruolo nazionale di carattere unitario, non più ponendosi in una posizione localistica e frammentata. Il vasto consenso ottenuto sul progetto del Ministero presso le fondazioni segna un importante momento di consolidamento che costituisce un passaggio verso una responsabilizzazione maggiore nei confronti dell'intero Paese.
- Le fondazioni sono diventate interlocutrici delle amministrazioni locali sotto un nuovo profilo, cioè in qualità di azionisti della principale istituzione della finanza territoriale, comunale e provinciale.

Con tale investimento la Fondazione si è mossa nella direzione del legislatore sull'utilizzo diretto del patrimonio ai fini istituzionali con destinazione allo sviluppo economico.

La suddetta parte del patrimonio, infatti, è investita tenendo conto di quanto contenuto dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99, richiamato dall'art. 5 del Regolamento approvato con decreto ministeriale n. 150 del 18/5/2004 che stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenere una adeguata redditività assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

Anche a tale scopo la Fondazione ha acquistato partecipazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che cura anche il finanziamento di progetti per lo sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto.

La partecipazione ha, pertanto, risposto fino ad ora ai criteri di redditività e di diversificazione del patrimonio della Fondazione.

La Fondazione è titolare di n. 57.174 azioni ordinarie per un valore complessivo pari 1.524.714. L'Ammontare totale dei dividendi percepiti nell'anno 2022 è pari ad **euro 217.261**.

Con 35 miliardi di investimenti attivati nel 2021 a favore di imprese, infrastrutture, Pubblica Amministrazione e cooperazione internazionale, CDP consolida il suo ruolo di istituzione al servizio della crescita del Paese. Il percorso annunciato con il Piano Strategico 2022-2024 pone al centro dell'attività della Società l'impatto generato in termini di benefici economici, sociali e ambientali, anche grazie all'adozione di specifiche policy e principi di sostenibilità.

In data 26 aprile 2021 la Fondazione ha siglato un **accordo di collaborazione con CDP** e le Fondazioni di Orvieto e Perugia in base al quale le parti coopereranno per individuare azioni di sviluppo in diverse aree, tra le quali, a titolo esemplificativo: supporto al territorio, housing sociale, innovazione e ricerca tecnologica delle imprese, infrastrutture, iniziative artistico-culturali e altre eventuali attività che CDP porta avanti con le Regioni a sostegno della crescita del tessuto imprenditoriale locale.

Partecipazione Banca d'Italia

In data 11 gennaio 2017, è stato stipulato l'atto di compravendita con Intesa San Paolo – Ufficio CPM e Operazioni Strutturate avente ad oggetto la cessione di n. 40 quote di Banca d'Italia, del valore nominale di euro 25.000,00, pari allo 0,00013% del Capitale della Banca stessa, per un importo complessivo di euro 1 milione. Tale investimento si ispira al criterio di diversificazione del patrimonio.

L'ammontare dei dividendi percepiti è stato pari complessivamente ad **Euro 45.333**.

Partecipazione Fondazione Con il Sud

	TOTALE PATRIMONI	VALORE DI BILANCIO
CONF. FONDAZIONI quota somme indisponibili 2000/2004	209.643.688	
QUOTA VOLONTARIATO	90.681.880	
TOTALE	300.325.568	
Quota FONDAZIONE	0,033%	99.179

In attuazione del protocollo di intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore, che vede le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del volontariato, congiuntamente, impegnati nel promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, in data 22 novembre 2006 è stata costituita la Fondazione con il Sud.

Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in particolare le Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del regolamento CE n. 1260 del 21/6/99, la Fondazione favorirà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

Il conferimento patrimoniale alla Fondazione per il Sud che, viste le finalità perseguite, può essere considerata un ente strumentale, viene rilevato contabilmente tra le "immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" in contropartita di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo.

A titolo di conferimento al Fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, la Fondazione ha versato, nel 2006, Euro 99.179.

Nel 2011 la "Fondazione per il Sud" ha deciso di rendere più esplicito il suo impegno "con" il Mezzogiorno modificando la denominazione in "Fondazione CON IL SUD".

La missione della Fondazione CON IL SUD è quella di promuovere e rafforzare l'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale.

Nel 2021 la Fondazione con il Sud ha sostenuto 218 iniziative con circa 20 milioni di euro, coinvolgendo nei partenariati progettuali 513 organizzazioni diverse tra associazioni, cooperative e imprese sociali, fondazioni, enti ecclesiastici, enti pubblici e soggetti privati. Il Bilancio 2021, relativo al quindicesimo anno di attività dell'Ente, si è chiuso con un avanzo di esercizio pari ad euro 23,8 milioni, destinato in parte al Fondo interventi istituzionali ed al Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali.

Lo stanziamento complessivo di risorse per le attività istituzionali 2022 risulta pari a 17 milioni di euro.

Partecipazione Intesa

La Fondazione detiene n. 480.909 azioni, per un valore complessivo di euro 1.095.525. L'ammontare dei dividendi percepiti è stato pari complessivamente ad **Euro 73.435**.

Nel mese di febbraio 2022 è stato presentato il nuovo piano industriale 2022-2025 del Gruppo. Il piano connota Intesa SANPAOLO come una banca solida per un mondo sostenibile, leader per wealth management, protection & advisory con previsione di un aumento utile netto a € 6,5 mld nel 2025 e distribuzione per il 2021-2025 di oltre € 22 mld, di cui oltre € 6,6 mld nel 2022.

Partecipazione Unipol Gruppo SPA

La Fondazione detiene n. 230.667 azioni, per un valore complessivo di euro 1.076.500.

Unipol Gruppo S.p.A. è una holding di partecipazioni e servizi, presente in diversi settori di mercato oltre a quello assicurativo. Il Gruppo attua una strategia di offerta integrata, per fornire la più ampia gamma di prodotti e servizi assicurativi e finanziari ed è particolarmente attivo nei settori della previdenza integrativa e della salute, con l'obiettivo di offrire a persone, famiglie e imprese più sicurezza e fiducia nel futuro, accompagnando le scelte di protezione, risparmio e qualità della vita, e assicurando una crescita sostenibile e di lungo periodo, a vantaggio di tutti i suoi stakeholder: azionisti, clienti, agenti, dipendenti, fornitori e comunità.

L'ammontare dei dividendi percepiti è stato pari complessivamente ad **euro 69.200**.

Partecipazione Enel S.P.A.

La Fondazione detiene n. 158.000 azioni Enel SPA, per un valore complessivo di euro 1.929.245. L'ammontare dei dividendi percepiti è stato pari complessivamente ad **euro 79.515**.

ENEL Enel S.p.A. è una multinazionale dell'energia ed uno dei principali operatori globali nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi integrati. Istituita come ente pubblico nel 1962, si è trasformata in società per azioni nel 1992 e nel 1999, in seguito alla liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica in Italia, ha raggiunto la quotazione in borsa. Lo Stato italiano, tramite il Ministero dell'Economia e delle Finanze, rimane comunque il principale azionista, con il 23,6% del capitale sociale. Enel opera in oltre 30 Paesi di 5 diversi continenti e serve oltre 74 milioni di utenze nel mondo (26 milioni di clienti solo in Italia), con un parco centrali molto diversificato: idroelettrico, termoelettrico, geotermico, eolico e fotovoltaico; quasi la metà dell'energia elettrica prodotta da Enel è priva di emissioni di anidride carbonica, rendendo il gruppo uno dei principali

produttori di energia da fonti rinnovabili

Enel SpA, nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività. Le attività che Enel SpA, nell'ambito della propria funzione di indirizzo e coordinamento, presta nei confronti delle altre società del Gruppo, anche in relazione alla struttura organizzativa adottata dalla Società, possono essere così sintetizzate: attività di Holding Functions connesse al coordinamento dei processi di governance a livello di Gruppo:

- > Administration, Finance and Control;
- > People and Organization;
- > Communications;
- > Legal and Corporate Affairs;
- > Innovation and Sustainability;
- > Audit.

Nell'ambito del Gruppo, Enel SpA sopperisce ai fabbisogni di liquidità principalmente con i flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria e attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti di finanziamento, assicurando, inoltre, un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità.

Partecipazione Acea S.P.A.

Acea è un player nazionale nella gestione e lo sviluppo di reti e servizi per l'acqua, l'energia e l'ambiente; è leader di mercato nel settore multiutility in Italia, con un business prevalentemente regolato e importanti prospettive di crescita. Il piano strategico punta ad accelerare la crescita investendo nelle infrastrutture, sviluppare e diversificare il portafoglio di business e innovare nei processi industriali, con un forte orientamento al risultato e una grande attenzione alla sostenibilità.

La Fondazione ha acquistato nell'esercizio n. 30.870 azioni per un valore complessivo di euro 499.821 e percepito dividendi per un ammontare complessivo pari ad **euro 26.239**.

Partecipazione Stellantis

La Società è uno dei leader mondiali nella produzione di veicoli e nella fornitura di servizi di mobilità sostenibili. La Fondazione possiede n. 70.400 azioni per un valore complessivo pari ad euro 1.189.749. Il dividendo percepito nell'esercizio è pari ad **euro 62.234**.

Partecipazione Iren

Iren è una delle più importanti e dinamiche multiutility del panorama italiano attiva nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici. Produttore energetico da fonti rinnovabili e primo operatore nazionale nel settore del teleriscaldamento per energia termica commercializzata.

La Fondazione possiede n. 202.000 azioni per un valore complessivo pari ad euro 490.489. Nell'esercizio è stato percepito un dividendo pari ad **euro 21.210**.

Partecipazione Poste Italiane S.p.a.

La Fondazione detiene n. 52.000 in Poste Italiane per un valore complessivo pari ad euro 498.593. Nel corso dell'esercizio è stato percepito un dividendo pari ad **euro 31.980**.

DETTAGLIO OBBLIGAZIONI

TITOLI DI DEBITO	VALORE NOMINALE	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di mercato al 31/12/2022
TELECOM 2024 3,625%	400.000	400.050	390.104
UNIPOL 25 3%	400.000	403.112	391.940
ISP 25 2,855%	300.000	302.162	292.371
BANCO BPM 29 4,25%	100.000	100.000	95.039
INTESA SAN PAOLO 26 1,98%	250.000	250.000	234.426
INTESA SAN PAOLO 27 3,75%	750.000	750.000	741.124
ÉLECTRICITÉ DE FRANCE TV PERP. 8,885%	400.000	404.589	334.469
UNICREDIT PERP. 3,875%	600.000	561.000	449.336
ENI PERP. TV 3,375%	500.000	523.322	417.563
ISP PERP. 4,125%	1.000.000	983.407	742.471
UNICREDIT PERP. 3,875%	500.000	485.094	372.425
POSTE ITALIANE PERP. 2,625%	750.000	753.363	577.584
TELEFONICA PERP. 2,502%	700.000	716.599	596.437
BPER 2032 3,875%	1.000.000	910.627	839.691
TOTALE	7.650.000	7.543.325	6.474.980

Trattasi di investimenti obbligazionari di istituti di credito italiani tutti con elevato merito creditizio, di durata a medio termine, che garantiscono un flusso cedolare regolare nel tempo.

Nel corso dell'esercizio con la scadenza di due obbligazioni del valore complessivo di 1,2 milioni, è stata acquistata un'obbligazione BPER per un valore pari ad euro 1 milione, con un tasso pari a 3,875%.

Nell'esercizio sono maturati:

- scarti di emissione positivi per un totale pari ad Euro 231;
- scarti di negoziazione positivi per un totale pari a Euro 11.509;
- scarti di negoziazione negativi per un totale pari a Euro 11.955.

DETTAGLIO DEI TITOLI DI STATO

TITOLI DI STATO	VALORE NOMINALE	COSTO	VALORE CONTABILE 31/12/2022	VALORE MERCATO 31/12/2022
BTP 01 MAGGIO 2025 1,40%	425.000	425.000	425.000	433.812
BTP 01 AGOSTO 2030 0,95%	3.000.000	3.004.546	3.004.009	2.363.890
BTP 01 MARZO 2024 4,5%	500.000	498.500	499.469	514.166
BTP 15 MARZO 2023 0,95%	1.600.000	1.590.695	1.600.573	1.601.515
BTP 28 OTTOBRE 2027 0,65%	4.000.000	3.995.561	3.995.561	3.921.454
BTP 01 DICEMBRE 2032 TF 2,5%	500.000	414.730	416.511	416.660
CCT 15 APRILE 2029 0,65%	500.000	484.920	485.376	491.150
TOTALE	10.525.000	10.413.952	10.426.499	9.742.647

Nell'esercizio sono maturati:

- scarti di emissione positivi per un totale pari ad Euro 877;
- scarti di emissione negativi per un totale di Euro 2.815;
- scarti di negoziazione positivi per un totale pari ad Euro 6.125;
- scarti negoziazione negativi per un totale pari ad Euro 783.

DETTAGLIO ALTRI TITOLI

FONDI E OICR	COSTO	VALORE MERCATO 31/12/2022
F.DO DPAM INVEST B EQ BE0948503371	1.500.000	1.343.627
F.DO EBSF EUROPEAN ABS LU0776931064	3.000.000	3.029.533
F.DO TROWE PRICE LU2240329198	2.500.000	2.271.216
F.DO BLUE BEM LU2242755796	3.000.000	2.317.952
F.DO LOMBARD LU1480990909	2.000.000	1.268.607
F.DO JANUS HEND LU0978624434	5.000.000	4.209.266
ETF S&P GLB IE00B1XNHC34	1.671.207	1.478.822
F.DO PIMCO GLOBAL IE00B0V0TB92	2.000.000	1.580.186
F.DO ARISTEA LU1121101437	5.500.000	5.516.721
F.DO CALAMOS IE00BKRVD11	1.500.000	1.121.706

F.DO BLACK ROCK LU1722863211	1.667.000	1.173.195
TOTALE	29.338.207	25.310.831

Il portafoglio dei fondi rappresenta un comparto di investimenti strategici: strumenti molto diversificati a livello internazionale, gestiti da società di gestione molto qualificate e accuratamente selezionate rispetto ai concorrenti; si tratta in diversi casi di fondi a distribuzione dei proventi.

L'ammontare complessivo delle cedole lorde staccate nell'esercizio è pari ad euro 497.586.

4) CREDITI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
11.759.104	11.649.673	109.431

	31.12.2021	INCREMENTI/ DECREMENTI	31.12.2022
A CREDITI VERSO L'ERARIO			
CREDITI IRES	67.450	(22.657)	44.793
CREDITI IRAP	598	103	701
CREDITI FUN	9.414	(1.603)	7.811
CREDITI WELFARE	0	0	0
CREDITO D'IMPOSTA FONDO POVERTA' EDUCATIVA MINORILE	32.906	17.849	50.755
CREDITI ART BONUS	69.087	(11.334)	57.753
TOTALE CREDITI V/ERARIO	179.455	(17.642)	161.813
B CREDITI VERSO ALTRI SOGGETTI			
CREDITI ANTICIPI A FORNITORI	-	13.589	13.589
CREDITI V/FONDO TROWE	47.805	(47.805)	-
TOTALE	47.805	(34.216)	13.589
C POLIZZE ASSICURATIVE A CAPIT.			
POLIZZA UNIPOL SAI 2029	904.998	16.471	921.469
POLIZZA GENERALI TORO 2029	562.581	7.651	570.232
POLIZZA BPER (EX UBI BANCA) 2023	2.090.524	28.067	2.118.591
POLIZZA UNIPOL SAI 2030	1.113.891	22.390	1.136.281
POLIZZA BNL CARDIFF 2025	1.533.513	26.223	1.559.736
POLIZZA BNL CARDIFF 2025	3.073.461	52.556	3.126.017
POLIZZA BANCO POPOLARE 2026	2.143.445	7.931	2.151.376

TOTALE	11.422.413	161.289	11.583.702
TOTALE	11.649.673	109.431	11.759.104

La voce Crediti vs Erario accoglie principalmente:

- *“Credito imposta Fondo per il contrasto alla Povertà Educativa minorile”*, per euro 50.755.

Credito d'imposta previsto dall'art. 1, comma 478, ultimo periodo, della legge del 30 dicembre 2018, n. 145 come da ultimo modificato dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 che ha esteso fino all'anno 2024 l'agevolazione del credito d'imposta (pari al 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e 75 per cento per l'anno 2024) dei contributi erogati al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ex art. 1, comma 392 della legge 208 del 2015.

Le scelte di indirizzo strategico del Fondo sono definite da un apposito Comitato di indirizzo strategico nel quale sono pariteticamente rappresentate le **Fondazioni di origine bancaria**, il **Governo**, le organizzazioni del **Terzo Settore** e rappresentanti di **INAPP** (Istituto Nazionale Analisi Politiche Pubbliche) e **EIEF** (Istituto Einaudi per l'economia e la finanza).

L'operatività del Fondo è stata assegnata dall'Acri all'**impresa sociale** Con i Bambini, società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. Con i Bambini ha pubblicato ad oggi decine di bandi e iniziative per l'assegnazione delle risorse, selezionando complessivamente più di 600 progetti in tutta Italia, tra cui decine di proposte progettuali legate alle iniziative in cofinanziamento con altri enti erogatori e 6 interventi di "progettazione partecipata" nelle aree del Centro Italia colpite dal terremoto del 2016.

I progetti approvati, sostenuti con un contributo di oltre 380 milioni di euro, coinvolgono oltre mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie. Attraverso i progetti sono state messe in rete oltre 8.500 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le "comunità educanti" dei territori.

La Fondazione ha deliberato per l'anno 2022 un contributo al Fondo pari complessivamente ad Euro 89.931,50, con un credito d'imposta pari ad Euro 58.455,50;

- Euro 44.793 Ires a credito;
- Euro 701 Irap a credito;
- Euro 57.753, dal credito d'imposta riconosciuto per le erogazioni liberali a sostegno della cultura (cd "Art – bonus" di cui alla legge n.31 maggio 2014, n. 83);
- Euro 7.811 credito d'imposta per le erogazioni al FUN (Fondo Unico Nazionale).

Tale fondo è stato istituito dal **Codice del Terzo Settore** (art. 62, comma 6 del Dlgs n. 117/2017) al fine di assicurare il finanziamento stabile dei **centri di servizio per il volontariato** (CSV); è alimentato dalle Fondazioni Bancarie e amministrato dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), istituito con decreto del **MISE** del 19 gennaio 2018 ed è pari, per l'anno 2022, al 22,70% dei contributi versati.

Polizze Assicurative

Il documento approvato dalla Commissione bilancio ACRI in data 16 luglio 2014 e intitolato "Orientamenti contabili in tema di bilancio" con riferimento alle polizze di capitalizzazione a capitale garantito ha affermato che *“Ai fini della valutazione periodica delle polizze a capitalizzazione assume rilevanza la presenza di clausole*

contrattuali che garantiscano o meno il rimborso del valore capitalizzato. Nel caso in cui sussista una tale clausola, l'incremento di valore è portato ad incremento della posta, con contropartita alla voce 3.a del conto economico (interessi attivi)".

Posto che tutte le polizze nel portafoglio della Fondazione garantiscono il rimborso del valore capitalizzato, si è ritenuto opportuno allocare gli strumenti in oggetto fra i crediti ed i proventi, maturati al 31 dicembre 2022, nella voce "interessi attivi". L'ammontare complessivo dei proventi lordi maturati al 31 dicembre 2022 è stato pari ad Euro 161.289.

La voce Crediti vs/Altri di importo complessivo pari ad euro 13.589 accoglie anticipi a fornitori.

5) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONI
10.407.634	8.143.683	2.263.951

	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
Cassa	533	1.312	(779)
Depositi in c/c	10.407.101	8.142.371	2.264.730
Depositi vincolati	-	-	-
TOTALE	10.407.634	8.143.683	2.263.951

La voce cassa evidenzia il denaro tenuto a disposizione dall'Ente per le spese minute.

La voce depositi bancari è costituita dai seguenti saldi di conto corrente ordinario:

- conto corrente ordinario acceso presso **Intesa San Paolo Spa**: importo Euro 1.132.193; detto conto corrente al 31.12.2022 offre un rendimento medio lordo dello 0,06%;
- conto corrente ordinario acceso presso il **Banco BPM**: importo Euro 909.933, detto conto corrente al 31.12.2022 non viene remunerato.
- conto corrente ordinario acceso presso la **BCC Umbria e Velino**: importo Euro 1.254.159, detto conto corrente al 31.12.2022 offre un rendimento annuo lordo dello 0,05%.
- conto corrente ordinario acceso presso la **Banco DESIO**: importo Euro 3.651.170, detto conto corrente al 31.12.2022 offre un rendimento annuo lordo dello 0,001%;
- conto corrente acceso presso BPER **Banca**: importo Euro 777.298, detto conto corrente al 31.12.2022 offre un rendimento annuo lordo dello 0,001%;
- conto corrente acceso presso **BNL**: importo Euro 661, detto conto corrente al 31.12.2022 offre un rendimento annuo lordo dello 0,01%;
- presso l'intermediario **Intermonte SIM Spa** al 31.12.2022 è presente una giacenza di liquidità pari ad Euro 2.681.686, non remunerata.

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
149.109	130.204	18.905

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
Risconti attivi su premi ass.	4.890	-	4.890
Ratei attivi su titoli	32.828	28.835	3.993
Ratei attivi su obbligazioni	111.391	101.369	10.022
TOTALE	149.109	130.204	18.905

PASSIVO

1) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
76.800.657	76.191.754	608.903

	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
1 – A Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260	-
1 – B Fondo opere d'arte	196.000	196.000	-
1 – C Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895	43.597.895	-
1 – D Riserva obbligatoria	8.124.985	7.777.040	347.945
1 – E Riserva per l'integrità del patrimonio	4.177.517	3.916.559	260.958
TOTALE	76.800.657	76.191.754	608.903

Il **Fondo di dotazione** rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è stato costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

La **Riserva da rivalutazione e plusvalenze** è costituita dalle plusvalenze rivenienti dalla cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria. L'art. 9, comma 4, del D. Lgs. 153/99 consente di imputare direttamente al patrimonio netto, le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria. In ossequio alla predetta disposizione, è stata imputata nella citata riserva anche la plusvalenza netta realizzata a seguito della cessione delle partecipazioni nella Società bancaria conferitaria (ex CARISPO).

La **Riserva obbligatoria** è prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 153/99 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza, come stabilita dal D.M. 9 marzo 2023.

La costituzione della **Riserva per l'integrità del patrimonio** viene consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 al fine di garantire, nel tempo, la conservazione del valore reale del patrimonio.

Il patrimonio netto risulta incrementato dagli accantonamenti dell'esercizio: **Riserva Obbligatoria, Riserva per l'integrità del patrimonio.**

2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.434.641	3.925.986	508.655

	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
2 - A Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.081.036	1.700.000	380.000
2 - B Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.978.875	1.776.113	203.798
2 - C Fondo per le erogazioni altri settori	186.504	247.676	-61.172
2 - D Altri fondi	188.226	202.197	-13.971
TOTALE	4.434.641	3.925.986	508.655

Si tratta della consistenza dei fondi destinati all'attività istituzionale.

In particolare:

Il **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni** è costituito per garantire nel tempo un tasso di erogazioni in linea con gli obiettivi programmati. Funzione del fondo, infatti, è quella di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nell'esercizio il fondo non è stato movimentato ed è stato incrementato con un accantonamento pari ad euro 381.036.

Il **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** accoglie gli accantonamenti ed i crediti d'imposta riconosciuti nell'esercizio, al netto di utilizzi effettuati, di somme stanziata a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "rilevanti" dal Documento Programmatico Triennale.

Il **Fondo per le erogazioni altri settori** accoglie gli accantonamenti, al netto di utilizzi effettuati, di somme stanziata a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "ammessi" dal Documento Programmatico Triennale.

La voce "**Altri Fondi**" è formata da:

- a) "*Fondo costituzione Fondazione con il Sud*", in contropartita della voce patrimoniale fra le immobilizzazioni finanziarie, per Euro 99.179. Il conferimento, su suggerimento dell'Acri, viene rilevato fra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita di apposita voce tra i "fondi per l'attività d'Istituto: Altri fondi" del passivo.
- b) "*Fondo Nazionale Iniziative Comuni*"
L'assemblea degli associati dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato la costituzione di un Fondo di dotazione di risorse disponibili in considerazione della necessità di sostenere iniziative in cui si rende necessaria la presenza del sistema delle Fondazioni, per sostenere iniziative di interesse comune, non solo di carattere emergenziale. Questa riserva consentirà una maggiore capacità di programmazione, una più tempestiva risposta alle esigenze d'intervento, una più omogenea distribuzione dell'impegno tra Fondazioni e una più elevata efficienza gestionale. L'accantonamento a favore del fondo dovuto annualmente dalle singole Fondazioni è determinato sulla base di una percentuale dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali o a copertura di disavanzi pregressi. Per l'anno 2022 l'accantonamento è pari ad Euro 3.392;
- c) "*Fondo ex art. 1, comma 47, Legge n. 178/2020*": accoglie il risparmio d'imposta per l'applicazione della riduzione del 50% dell'imponibile riferito ai dividendi ed è stato destinato al finanziamento delle

attività di interesse generale. L'accantonamento relativo all'anno 2021 è stato interamente erogato quale contributo al Festival dei due Mondi.

- d) *"Fondo per il contrasto alla Povertà Educativa minorile"* è un'iniziativa nazionale nata per rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori, in attuazione a quanto disposto dall'art. 1, commi 392 e 393, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Il Fondo è stato istituito dall'Acri, con il compito di assicurarne la gestione, e viene alimentato dai versamenti effettuati annualmente dalle Fondazioni di origine bancaria, alle quali è riconosciuto un credito d'imposta. Il Fondo è stato istituito dall'Acri e gestito dall'Impresa Sociale "Con i Bambini", con il compito di assicurarne la gestione, e viene alimentato dai versamenti effettuati annualmente dalle Fondazioni di origine bancaria, alle quali è riconosciuto un credito d'imposta. Per l'anno 2022 l'accantonamento è pari ad Euro 9.771,00.

3) FONDO RISCHI ED ONERI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.901	4.901	0

Il fondo in oggetto era stato prudenzialmente costituito nell'esercizio 2013 per eventuali spese connesse ai contenziosi.

4) FONDO TFR

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
76.612	66.129	10.483

	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
Per personale dipendente	76.612	66.129	10.483
TOTALE	76.612	66.129	10.483

La voce evidenzia il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2022.

5) EROGAZIONI DELIBERATE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
670.592	708.196	(37.604)

La posta evidenzia l'ammontare delle erogazioni per fini istituzionali deliberate nel corso del presente esercizio e di quelli precedenti e non ancora pagate al 31/12/2022.

	31.12.2022		31.12.2021	
5 A Nei settori rilevanti		598.651		659.332
<i>Arte ed attività e beni culturali</i>	244.187		331.848	
<i>Sviluppo economico</i>	65.014		81.014	
<i>Volontariato, filantropia e benef.</i>	167.103		106.095	
<i>Salute pubblica</i>	66.626		82.432	
<i>Educazione, istruz. Formazione</i>	55.721		57.943	
5 B Nei settori statutari		71.941		48.864
<i>Ricerca scientifica</i>	16.569		20.000	
<i>Sviluppo locale ed edilizia pop. locale</i>	55.372		28.864	
<i>Altri</i>				
TOTALE		670.592		708.196

6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
46.393	34.408	11.985

FONDO PER IL VOLONTARIATO - RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE

	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
Consistenza iniziale	34.408	26.933	7.475
Accantonamento di competenza dell'esercizio	46.393	35.729	10.664
Altre variazioni			
Utilizzo per versamenti effettuati nell'esercizio	(34.408)	(28.254)	(6.154)
TOTALE	46.393	34.408	11.985

La voce rappresenta il debito per accantonamenti per il Volontariato al netto dei pagamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale (FUN) in conformità alle indicazioni fornite dall'Organismo nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato (ONC).

L'accantonamento dell'esercizio viene determinato in ossequio alle disposizioni dell'art. 62 del D.Lgs. n.117/2017, il quale prevede di destinare al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

7) DEBITI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
182.097	154.561	27.536

La voce risulta al 31.12.2022 così composta:

	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
A Verso dipendenti	11.066	8.339	2.727
B Verso Enti previdenziali ed assicurativi	13.690	10.631	3.059
C Verso l'Erario	16.849	17.217	(368)
- Ritenute IRPEF Dipendenti	6.045	4.444	1.601
- Ritenute d'acconto IRPEF	10.086	6.950	3.136
- Imposte dirette	-	5.275	(5.275)
- Imposte sostitutive	718	548	170

D	Verso Fornitori		131.492		109.373	22.119
	- Per fatture da liquidare	41.047		14.384		26.663
	- Per fatture da ricevere	90.445		94.989		(4.544)
E	Debiti diversi		-		-	
F	Cauzioni		9.000		9.000	-
	Arrotondamenti		-		1	1
TOTALE			182.097		154.561	27.536

Tra i debiti verso l'Erario figura il debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva maturata per competenza sullo scarto di emissione dei titoli immobilizzati ed i debiti per Irap di competenza.

8) RATEI PASSIVI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
33.078	26.889	6.189

L'importo evidenziato corrisponde all'imposta sostitutiva commisurata sugli interessi cedolari attivi sui titoli di stato e obbligazionari.

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
BENI PRESSO TERZI	31.558.802	31.173.225	385.577
- Titoli a custodia presso terzi	18.175.000	17.675.000	500.000
- Quote Fondi	828.577	968.131	(139.554)
- Assicurazioni	10.914.679	10.914.679	-
- Azioni a custodia presso terzi	1.386.231	1.361.100	25.131
- Opere d'arte presso terzi	254.315	254.315	0
ALTRI CONTI D'ORDINE	0	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	31.558.802	31.173.225	385.577

Il D.Lgs. n. 139/2015 prevede la soppressione dei conti d'ordine in Bilancio. A tal riguardo gli Orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio delle Fondazioni e diramati dall'ACRI (come modificati a seguito dell'entrata in vigore del citato D.Lgs. n. 139/2015) raccomandano per ragioni "di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche" di evidenziare in bilancio i conti d'ordine oltre a fornire una dettagliata descrizione in nota integrativa.

TITOLI A CUSTODIA PRESSO TERZI	VALORE NOMINALE
OBBLIGAZIONI	7.650.000
BTP	10.525.000
TOTALE	18.175.000

QUOTE FONDI	QUANTITA'
ETF ISH GLOBAL	139.380
DPAM INVEST	7.878
FONDO TROWE PRICE	245.007
FONDO BLUE BEM	29.855
FONDO EBSF EUROPEAN	18.731
FONDO LOMBARD	101.953
FONDO BLACK ROCK	23.357
FONDO PIMCO GLOBAL	123.839
FONDO CALAMOS	99.530
FONDO JANUS HEND	33.720
FONDO ARISTEA	5.327
TOTALE	828.577

ASSICURAZIONI	VALORE NOMINALE
POLIZZA BNL CARDIFF 2025	3.000.000
POLIZZA BANCO POPOLARE 2026	2.000.000
POLIZZA UNIPOL SAI 2029	868.764
POLIZZA GENERALI TORO 2029	545.915
POLIZZA UNIPOL SAI 2030	1.000.000
POLIZZA BPER 2023	2.000.000
POLIZZA BNL CARDIFF 2025	1.500.000
TOTALE	10.914.679

AZIONI A CUSTODIA PRESSO TERZI	QUANTITA'
AZIONI ORDINARIE CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	57.174
AZIONI ORDINARIE BANCA D'ITALIA	40
AZIONI FAURECIA	1.671
AZIONI UNIPOL	230.667
AZIONI ISP	480.909
AZIONI POSTE ITALIANE	52.000
AZIONI STELLANTIS	70.400
AZIONI ACEA	30.870
AZIONI IREN	202.000
AZIONI ENEL	260.500
TOTALE	1.386.231

OPERE D'ARTE PRESSO TERZI	
ARCHIVIO FOTOGRAFICO LEONELLO FABBRI	15.494
N. 2 STATUE DI LEONCILLO LEONARDI	232.405
N. 1 ACQUARELLO DI LEONCILLO LEONARDI	3.616
N.1 SCULTURA CARLO LORENZETTI	2.500
N. 1 ACQUERELLO BERMANN	300
TOTALE	254.315

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
-	-	-

La Fondazione non ha in essere investimenti in gestioni patrimoniali.

2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
671.788	776.056	(104.268)

Nel corso dell'esercizio 2022 la Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito un dividendo per un ammontare complessivo pari ad Euro 217.261; il rendimento realizzato, riferito al valore di bilancio della partecipazione, è di circa 14%.

Il dividendo percepito da Banca d'Italia è stato pari a Euro 45.333.

Sono stati, inoltre, percepiti dividendi da:

- Poste Italiane per un ammontare pari ad euro 31.980;
- Stellantis per un ammontare pari ad euro 62.234;
- Unipol per un ammontare pari ad euro 69.200;
- Snam per un ammontare pari ad euro 45.381;
- Enel per un ammontare pari ad euro 79.515;
- Intesa San Paolo per un ammontare pari ad euro 73.435;
- Acea per un ammontare pari ad euro 26.239
- Iren per un ammontare pari ad euro 21.210.

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.146.645	819.275	327.370

	31.12.2022	31.12.2021
3 A Da strumenti finanziari immobilizzati	984.208	635.176
3 C Da crediti e disponibilità liquide	162.437	184.099
TOTALE	1.146.645	819.275

L'importo comprende gli interessi sugli strumenti finanziari immobilizzati, sui depositi bancari e sulle polizze a capitalizzazione.

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle imposte sostitutive subite.

In particolare, la voce interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie è così composta:

- interessi cedolari BTP per euro 456.854;
- interessi cedolari OBBLIGAZIONI per euro 272.364;
- interessi cedolari FONDI per euro 497.586;
- scarto emissione positivi per euro 1.109;
- scarto negoziazione positivo per euro 17.634;
- imposta sostitutiva BTP per euro 57.164;
- imposta sostitutiva OBBLIGAZIONI per euro 73.946;
- Imposta sostitutiva FONDI per euro 110.149;
- scarti emissione negativi per euro 2.815;
- scarti negoziazione negativi per euro 17.265.

I proventi della voce crediti e disponibilità liquide comprendono:

- interessi maturati sulle polizze a capitalizzazione euro 161.289;
- interessi su conto corrente per euro 1.551;
- imposta sostitutiva interessi depositi bancari per euro 403.

5) RISULTATO NEG. STRUMENTI FIN. NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
-	438.380	(438.380)

La Fondazione non ha nell'attivo circolante strumenti finanziari.

9) ALTRI PROVENTI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
112.663	121.149	(8.486)

La voce "Altri Proventi" accoglie principalmente:

- Euro 56.800 canoni di locazione rivenienti dagli immobili di proprietà dell'Ente;
- Euro 55.852 riferito al credito d'imposta "Art Bonus" 2022 maturato, ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, per le erogazioni liberali in denaro a sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale;
- Euro 11 arrotondamenti F 24 su compensi.

10) ONERI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
588.260	639.682	(51.422)

	31.12.2022	31.12.2021
10 a Compensi e rimborsi organi statuari	191.140	211.329
10 b Per il personale	115.699	110.114
10 c Per consulenti e collaboratori esterni	42.494	35.799
10 d Per servizi di gestione patrimonio	49.455	48.855
10 e Interessi passivi e altri oneri finanziari	3.945	0
10 f Commissioni di negoziazione	9.972	50.235
10 g Ammortamenti	93.294	93.031
10 i Altri oneri	82.261	90.319
TOTALE	588.260	639.682

Di seguito si riportano i dettagli delle voci costituenti l'aggregato.

COMPOSIZIONE E COMPENSI DEGLI ORGANI STATUTARI

	COMPONENTI	COMPENSI
Compensi e gettoni di presenza		
Organo di indirizzo	16	32.990
Consiglio di Amministrazione	5	110.618
Collegio dei Revisori	3	47.532
TOTALE		191.140

In ossequio alle disposizioni contenute nel punto 4 del Regolamento di adesione ad ACRI si riassumono di seguito i compensi e le indennità corrisposte nell'esercizio 2022 ai singoli organi, così come determinate nelle misure nominali, dall'Organo di Indirizzo:

- Presidente Euro 39.000,00 lordi;
- Vice Presidente Euro 20.000,00 lordi;
- Consiglieri Euro 10.000,00 lordi;
- Componenti Collegio dei Revisori Euro 9.850,00 lordi, al Presidente una maggiorazione del 25%;
- Gettone presenza Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori € 140,00 lordi;
- Gettone presenza Organo di Indirizzo € 290,00 lordi.

DETTAGLIO VOCE ONERI PER IL PERSONALE

	31.12.2022	31.12.2021
Stipendi del personale dipendente	83.765	82.534
Contributi previdenziali ed assicurativi	19.818	18.697
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto	10.483	7.277
Buoni pasto	1.227	1.200
Fondo Quas – polizza sanitaria	406	406
Totale	115.699	110.114

La struttura operativa della Fondazione è composta da 2 dipendenti, di cui uno è il Segretario Generale a tempo determinato.

DETTAGLIO VOCE CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

	31.12.2022	31.12.2021
Consulenze fiscali e legali	14.084	6.978
Consulenze tecniche ed informatiche	550	430
Consulenze amministrative	27.860	28.391
Totale	42.494	35.799

Trattasi di contratti di consulenza rinnovati annualmente con professionisti di cui si avvale la Fondazione per l'attività ordinaria nell'ambito legale, tributario ed amministrativo, nonché di spese tecniche.

DETTAGLIO DELLA VOCE ONERI PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

	31.12.2022	31.12.2021
Servizi di gestione del patrimonio	49.455	48.855
Totale	49.455	48.855

La voce si riferisce alle spese di consulenza finanziaria spettanti all'Advisor Prometeia SIM Spa.

DETTAGLIO DELLA VOCE INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI

	31.12.2022	31.12.2021
Interessi passivi e altri oneri finanziari	3.945	-
Totale	3.945	-

La voce si riferisce alle commissioni relative ai c/c e ai dossier titoli.

DETTAGLIO DELLA VOCE COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE

	31.12.2022	31.12.2021
Commissioni di negoziazione	9.972	50.235
Totale	9.972	50.235

La voce si riferisce agli oneri per le operazioni di negoziazione di strumenti finanziari nell'esercizio.

AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO

CESPITE	31.12.2022	31.12.2021
Mobili, arredi e mobili da ufficio	570	886
Fabbricati	85.930	85.659
Macchine elettroniche	2.254	2.530
Impianti	4.540	3.956
TOTALE	93.294	93.031

Gli ammortamenti sono calcolati applicando le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale in quanto ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

DETTAGLIO DELLA VOCE ALTRI ONERI

VOCI DI SPESA	31.12.2022	31.12.2021
Spese diverse di gestione		
Contributi associativi	19.899	19.572
Oneri Assistenza SIME/ROL	4.282	7.659
Rappresentanza	4.331	7.817
Spese legali e notarili	95	-
Spese postali	1.054	879
Cancelleria e stampati	5.858	5.402
Trasporti	800	236
Utenze	11.722	8.437
Abbonamenti e pubblicazioni	628	640
Software – acquisti e manutenzioni	8.465	7.495
Assicurazioni	8.408	8.478
Telefoniche	5.475	5.663
Vidimazioni e certificati	134	-
Acquisto valori bollati	485	607
Manutenzioni varie	1.317	4.223
Oneri gestione Consulta	1.065	1.258
Pulizie	6.238	6.010
Condominio	1.491	1.072
Pubblicità	-	244
Spese mediche	-	352
Varie	514	4.275
Totale	82.261	90.319

Nell'esercizio si è avuto un significativo decremento dei costi generali della Fondazione pari al 9%.

11) PROVENTI STRAORDINARI

* * *

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
622.164	112.851	508.549

La voce si riferisce principalmente, per euro 621.401, alle plusvalenze realizzate dalla cessione di immobilizzazioni finanziarie (2 fondi e azioni Snam) e per euro 764 a rettifiche di costi di competenza di precedenti esercizi.

12) ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
207	90.823	(90.616)

La voce si riferisce ad una utenza di competenza dell'esercizio precedente.

13) IMPOSTE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
144.453	153.782	(9.329)

	31.12.2022	31.12.2021
Imposte indirette e tasse	36.644	48.153
IMU	14.317	14.317
Imposte dirette IRAP/IRES	92.523	91.177
Imposta sostitutiva TFR	742	135
Accantonamento imposte sostitutive	227	-
TOTALE	144.453	153.782

La Voce "IMPOSTE INDIRETTE E TASSE" è composta per Euro 35.958 da imposta di bollo, per Euro 606 da imposta di registro e per Euro 79 da imposte e tasse diverse.

Nell'esercizio 2022 è stata corrisposta l'IMU per un importo totale pari ad Euro 14.318.

La voce Imposte dirette rileva l'Irap di competenza per un importo pari ad Euro 7.946 e l'IRES pari ad Euro 84.578.

Si rileva, inoltre, che su un reddito complessivo, pari ad euro 401.021, l'applicazione di deduzioni d'imposta per un ammontare complessivo di euro 29 mila circa, detrazioni per euro 5 mila e crediti d'imposta per art bonus ha consentito di realizzare un risparmio d'imposta pari a circa 79 mila euro.

Nel corso dell'esercizio, in relazione alle erogazioni liberali effettuate, sono stati riconosciuti crediti d'imposta per un ammontare complessivo pari a circa euro 150.360.

In ottemperanza al disposto dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, le ritenute a titolo di imposta e le imposte sostitutive liquidate da soggetti terzi sono state compensate con i proventi che le hanno originate. Si evidenzia che l'**effettivo carico fiscale** sostenuto dalla Fondazione, comprese le imposte sostitutive gravanti sui rendimenti del patrimonio finanziario e l'iva relativa alle spese sostenute nell'esercizio **ammonta complessivamente ad euro 609 mila.**

13-Bis ACCANTONAMENTO EX ART.1, COMMA 47, LEGGE N. 178/2020

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
80.615	93.127	(12.512)

L'accantonamento, pari ad euro 80.615, è stato effettuato in ossequio alle previsioni introdotte dalla legge n.178 del 30 dicembre 2020, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", che, ai commi da 44 a 47, ha disposto una revisione della quota imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali. La legge in questione ha, infatti, disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. Per le Fondazioni bancarie la norma impone di destinare l'intero ammontare del risparmio di imposta al finanziamento dei settori di intervento.

In particolare, è previsto lo stanziamento del risparmio d'imposta in un apposito Fondo che dovrà essere utilizzato esclusivamente per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati dalla legge e che corrispondono ai settori d'intervento delle Fondazioni (ex art. 1, comma 1, lett. c-bis) del DLgs n. 153/1999). Nella predetta voce confluiranno anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità.

14) ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
347.945	258.059	89.886

Lo stanziamento è stato determinato, in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2023, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 67 del 20 marzo 2023, nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

16) ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
46.393	35.729	10.664

L'accantonamento al Fondo per il volontariato, pari ad euro 46.393, è stato determinato in conformità alle disposizioni introdotte con il Codice del Terzo settore (D. Lgs n. 117/2017); la novella normativa, tuttavia, non modifica le modalità di determinazione, prevedendo che l'accantonamento al fondo venga determinato nella misura *“non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99”* (art. 62, comma 3, del decreto legislativo n. 117/2017, cosiddetto Codice del Terzo settore).

Con l'abrogazione del DM 8/10/1997 da parte del citato decreto legislativo n. 117/2017, gli stanziamenti al fondo per il volontariato dovranno essere versati entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio al Fondo Unico Nazionale. È stato, infatti, abrogato il DM 8 ottobre 1997 e il connesso obbligo di ripartizione territoriale dei fondi accantonati, mentre restano invece in vigore gli accordi sottoscritti per la promozione e il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia attraverso la Fondazione con il Sud. Si evidenzia, infine, come la norma preveda anche la fruizione di un credito di imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al Fondo Unico Nazionale, determinato sino a un massimo di 10 milioni di euro per gli esercizi successivi al 2018. La Fondazione ha ricevuto un credito pari ad euro 7.811.

17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.084.428	802.964	281.464

	31.12.2022	31.12.2021
17 A Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	381.036	-
17 B Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	700.000	720.403
17 C Al fondo per le erogazioni negli altri settori statuari	-	80.045
17 D Al Fondo nazionale Iniziative Comuni ACRI	3.392	2.516
TOTALE	1.084.428	802.964

Le somme che residuano dall'avanzo decurtato degli accantonamenti di legge obbligatori e facoltativi vengono imputate alle voci nella tabella sopra indicata (17A e 17B).

La Fondazione utilizza le risorse già accantonate negli appositi Fondi per l'Attività di Istituto; pertanto, le risorse, che vengono a prodursi nell'esercizio in corso, saranno a loro volta accantonate per il loro utilizzo nell'anno successivo.

L'accantonamento a favore del Fondo nazionale Iniziative Comuni ACRI è dovuto annualmente dalle singole Fondazioni che aderiscono all'Associazione ed è determinato nella misura dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali.

18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
260.959	193.545	67.414

L'accantonamento (pari al 15% dell'avanzo) è stato effettuato nel rispetto dei limiti massimi previsti dal punto 14.8 dell'Atto di Indirizzo.

RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO 2022	IMPORTO	DESCRIZIONE
	1.739.725	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Rivalutazione (sval) strumenti finanziari non immobilizzati		
Rivalutazione (sval) strumenti finanziari immobilizzati	0	
Rivalutazione (sval) attività non finanziarie	0	
Ammortamenti	93.294	
(Genera liquidità)	1.833.019	Avanzo/disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	109.431	
Variazione ratei e risconti attivi	18.905	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	10.483	
Variazione debiti	27.536	
Variazione ratei e risconti passivi	6.189	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	1.748.891	Avanzo/disavanzo della gestione operativa
Fondi erogativi	5.151.626	
Fondi erogativi anno precedente	4.668.590	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)		
Acc.to al volontariato (L. 266/91)	46.393	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	1.084.428	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	647.785	Erogazioni liquidate
Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.157.360	
Ammortamenti	93.294	
Riv/sval attività non finanziarie		
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza amm.ti e riv./sval.	3.250.654	
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	3.247.185	
(Assorbe liquidità)	3.469	Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali
Immobilizzazioni finanziarie	56.775.764	
Riv/sval imm.ni finanziarie		
Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval.	56.776.764	
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	57.942.079	
(Genera liquidità)	(1.166.315)	Variazione immobilizzazioni finanziarie
Strumenti finanziari non immobilizzati		
Riv./sval. strumenti finanziari non immobilizzati		
Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval.		
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente		
(Genera liquidità)		Variazione strumenti finanziari non immobilizzati
(Neutrale)		Variazione altre attività

(Genera liquidità)	(1.162.846)	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	76.800.657	
Copertura disavanzi pregressi		
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	347.945	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	260.959	
Avanzo/disavanzo residuo	76.191.754	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	76.191.754	
Patrimonio netto dell'anno precedente	76.191.754	
Neutrale		Variazione del patrimonio
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(1.162.846)	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	2.263.951	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	8.143.683	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	10.407.634	

Proposta all'Organo di Indirizzo

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 31 MARZO 2023

Tutto ciò premesso, il *Consiglio di Amministrazione* sottopone il progetto di destinazione dell'avanzo di esercizio pari ad € **1.739.725**, che di seguito viene indicato:

AVANZO DELL'ESERCIZIO		1.739.725
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-347.945
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-46.393
17	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	-1.084.428
	<i>a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>-381.036</i>
	<i>b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	<i>-700.000</i>
	<i>c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	<i>-</i>
	<i>d) Al Fondo Nazionale iniziative Comuni ACRI</i>	<i>-3.392</i>
18	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	-260.959
AVANZO RESIDUO		-

Il *Consiglio di Amministrazione* propone all'Organo di indirizzo di:

- approvare il bilancio consuntivo al 31/12/2022, con annessa nota integrativa, formulato sulla base dei criteri e delle proposte esposti;
- approvare la relazione economico finanziaria ed il rendiconto finanziario.

Spoletto lì, 31 marzo 2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022
DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO

Signori Soci,

Signori Componenti l'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, con questa relazione il Collegio dei Revisori Vi riferisce sui risultati dell'esercizio 2022, sulla attività svolta e sulla proposta di accantonamento dell'avanzo di gestione.

Preliminarmente si ricorda che allo scrivente organo di controllo, nominato dall'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto in data 22 Aprile 2022, sono state affidate, a norma dell'art. 30 dello Statuto sociale, sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di revisione contabile.

Il Bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2022, che il Consiglio di Amministrazione sottopone rispettivamente alla Vostra approvazione ed al Vostro parere nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni di legge, dello Statuto della Fondazione e dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, nonché del Decreto Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro del 9/3/2023 pubblicato in G.U. n. 67 del 20/3/2023 tema di accantonamenti obbligatori e facoltativi.

Il Bilancio Consuntivo è composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario,
- Nota Integrativa,

ed è corredato da una Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione suddivisa in due sezioni:

I - Bilancio di Missione,

II - Relazione Economica e Finanziaria.

Il Bilancio Consuntivo si conclude con la "Proposta all'Organo di Indirizzo".

Il Collegio riferisce che il Bilancio relativo all'esercizio 1/1/2022 – 31/12/2022, unitamente ai documenti sopracitati, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31/03/2023 ed è stato contestualmente messo a disposizione dell'Organo di controllo.

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto, tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio dei Revisori nel periodo in esame ha partecipato a n. 9 sedute del Consiglio di Amministrazione, n. 7 sedute dell'Organo di Indirizzo, n. 3 Assemblee dei Soci.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore sull’attività di controllo legale dei conti, ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39” e nella sezione B) la “Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.”.

**A) Relazione del revisore sull’attività di controllo legale dei conti,
ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell’allegato Bilancio Consuntivo d’esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, e corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione.

A nostro giudizio, il Bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, del risultato economico e del rendiconto finanziario della Fondazione per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in conformità ai criteri di redazione illustrati al paragrafo seguente.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità del Collegio dei Revisori per la revisione contabile del bilancio d’esercizio*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili, nell’ordinamento italiano, alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Collegio dei Revisori per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l’esame, sulla base delle verifiche eseguite, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il Collegio ha accertato:

- la corrispondenza tra le scritture contabili e i dati risultanti dal bilancio;
- che le operazioni attuate dal Cda in merito alla gestione del patrimonio sono state condotte, in un periodo di crolli straordinari dei mercati finanziari, cercando di contenere al massimo gli effetti negativi e con l'obiettivo di poterli recuperare nei prossimi anni;
- che il Cda ha continuato ad operare nel rispetto degli obiettivi istituzionali, nel breve termine, di continuità erogativa e di copertura dei costi di funzionamento;
- il rispetto delle disposizioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria previsto dal D.Lgs. n.153 del 1999 e successive modifiche.

Specificamente la Fondazione si è attenuta alle disposizioni ed agli schemi dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, alle disposizioni contenute nel Protocollo d'intesa ACRI-MEF siglato il 12 aprile 2015, alle indicazioni fornite dalla Commissione bilancio ACRI del 16 luglio 2014, mantenendo:

- i. nello Stato Patrimoniale i Conti d'ordine;
 - ii. nel Conto economico i Proventi straordinari e gli Oneri straordinari;
- e redigendo il rendiconto finanziario con l'obiettivo di evidenziare per le varie aree di attività della Fondazione il contributo in termini di generazione o assorbimento di liquidità alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il Collegio ha accertato che la Relazione sulla Gestione illustra dettagliatamente gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando esaurientemente i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari, come stabilito dall'art. 9 D. Lgs. 153/99 e ribadito dall'art. 11 (Trasparenza) del Protocollo d'intesa ACRI-MEF. I contenuti della Relazione sono coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio di esercizio e nel bilancio di missione.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento del Tesoro emanato in data 9 marzo 2023 (G.U. n. 67 del 20/3/2023).

In sintesi, per quanto di interesse:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, è determinato, per l'esercizio 2022, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio può essere effettuato in misura non superiore al 15% dell'avanzo, al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio l'attività del Collegio è stata ispirata al documento *“Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria”*, elaborato in data 21/09/2011 dal tavolo tecnico ACRI - Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, ed alle *“Linee di comportamento e principi di riferimento per l'esercizio delle*

funzioni di vigilanza attribuite agli organi di controllo sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle procedure di gestione delle fondazioni di origine bancaria", emanato nel Maggio 2018 da ACRI-CNDCEC.

Il Collegio, nell'ambito dell'attività di vigilanza, ha potuto riscontrare che le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state deliberate previa adeguata informazione e quindi con piena consapevolezza.

In particolare il Collegio ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio;
- verificato che, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. d) dello statuto, il DPP triennale 2023-2025 ed il DPP 2023 sono stati sottoposti all'Assemblea dei Soci per il parere preventivo, rispettivamente in data 16/9/2022 e 21/10/2022;
- verificato che, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. i) dello statuto, il DPP triennale 2023-2025 ed il DPP 2023 sono stati approvati dall'Organo di Indirizzo rispettivamente in data 20/9/2022 e 28/10/2022;
- acquisito le informazioni sull'attività svolta dalla Fondazione, per quanto concerne l'attività erogativa, l'attività di gestione del patrimonio e le altre attività di funzionamento, con una particolare attenzione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- ottenuto dal Consiglio di Amministrazione costanti informazioni sull'andamento della gestione e sui suoi prevedibili sviluppi;
- vigilato sulla struttura organizzativa, sull'adeguatezza e sulla correttezza del sistema amministrativo-contabile, delle procedure, dei protocolli operativi e delle buone pratiche riferite all'intera gestione, verificando che la stessa è in grado di assicurare la conduzione dell'attività in un contesto di efficienza e di efficacia, riscontrandone la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti, che attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili.
- verificato il recepimento della Carta delle Fondazioni ed il rispetto del Protocollo d'Intesa MEF-ACRI del 22/4/2015 nello statuto, nei processi e nelle procedure, ritenute coerenti con il principio di sana e prudente gestione, sia in termini di diversificazione degli investimenti patrimoniali, che nell'ambito dell'attività erogativa.

La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dall'Organo di Indirizzo ed alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione. Il bilancio in esame evidenzia un avanzo di esercizio di euro 1.739.725 che si riassume nei seguenti valori:

	Attivo	
	Immobilizzazioni	
1	- materiali	3.157.360
2	- finanziarie	56.775.764
4	Crediti	11.759.104
5	Disponibilità Liquide	10.407.634
7	Ratei e risconti attivi	149.109
	TOTALE ATTIVO	82.248.971

Passivo		
1	Patrimonio netto	76.800.657
2	Fondi per l'attività di istituto	4.434.641
3	Fondi per rischi ed oneri	4.901
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	76.612
5	Erogazioni deliberate	670.592
6	Fondo per il volontariato	46.393
7	Debiti	182.097
8	Ratei e risconti passivi	33.078
	TOTALE PASSIVO	82.248.971

Conto economico		
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0
2	Dividendi ed altri proventi assimilati	671.788
3	Interessi e proventi assimilati	1.146.645
5	Risultato della negoziazione strumenti finanz.non immobilizzati	0
9	Altri proventi	112.663
10	Oneri	- 588.260
11	Proventi straordinari	622.164
12	Oneri straordinari	- 207
13	Imposte	- 144.453
13-bis	Accantonamento ex art. 1 .c. 47 L. 178/2020	- 80.615
	Avanzo dell'esercizio	1.739.725
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 347.945
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	- 46.393
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto	- 1.084.428
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 260.959
	Avanzo residuo	0

Conti d'ordine	
Beni presso terzi	31.558.802
- Titoli a custodia presso terzi	18.175.000
- Quote FONDI	828.577
- Azioni a custodia presso terzi	1.386.231
- Polizze a capitalizzazione	10.914.679
- Opere d'arte presso terzi	254.315
Altri conti d'ordine	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	31.558.802

Nel dettaglio si riportano i movimenti relativi alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2022:

Erogazioni	
Totale delibere assunte nell'esercizio	691.090
Erogazioni non effettuate nell'esercizio	<u>-294.417</u>
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio (A)	396.673
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere da es. precedenti (B)	<u>322.958</u>
Totale erogazioni monetarie effettuate nell'anno (A+B)	719.631

Non tutte le delibere assunte nell'anno sono seguite dalle rispettive erogazioni, in quanto queste ultime avvengono soltanto previa presentazione di tutti i documenti giustificativi che dimostrano la realizzazione dell'iniziativa.

Nell'anno 2022 il 57,4% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è stato pagato e concluso, percentuale incrementata rispetto allo scorso esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone al parere dell'Assemblea dei Soci e alla approvazione dell'Organo di Indirizzo il "Bilancio Consuntivo e di Missione dell'esercizio 2022" con le seguenti **proposte di accantonamento dell'avanzo di esercizio**:

	AVANZO DELL'ESERCIZIO	1.739.725
	a Riserva obbligatoria	
14	di cui all'art. 8, primo comma, lettera c) del D.Lgs. 153/99, nella misura del 20% dell'avanzo come dalle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze	- 347.945
	al Fondo Unico Nazionale per il volontariato (FUN),	
16	istituito in attuazione del D. Lgs. 117/2017 relativo alla nuova disciplina sui Centri di Servizio per il Volontariato, determinato nella misura "non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99	- 46.393
	ai Fondi per l'attività d'Istituto:	- 1.084.428
17	<i>a) al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	- 381.036
	<i>b) al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	- 700.000
	<i>d) al Fondo Nazionale Iniziative Comuni ACRI</i>	- 3.392
18	alla Riserva per l'integrità del Patrimonio	- 260.959
	AVANZO RESIDUO	-

Dopo la destinazione dell'avanzo, qualora approvate le proposte del Consiglio di Amministrazione, il patrimonio netto della Fondazione ed i fondi a disposizione per l'attività erogativa e per il volontariato raggiungerebbero i seguenti importi:

PATRIMONIO NETTO	31.12.2022
1 – A Fondo di dotazione	20.704.260
1 – B Fondo opere d'arte	196.000
1 – C Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895
1 – D Riserva obbligatoria	8.124.985
1 – E Riserva per l'integrità del patrimonio	4.177.517
Totale	76.800.657

FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	31.12.2022
2 - A Fondo di stabilizzazione delle erogazione	2.081.036
2 - B Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.978.875
2 - C Fondo per le erogazioni altri settori	186.504
2 - D Altri fondi	188.226
a) Fondo costituzione Fondazione con il Sud	99.179
b) Fondo Nazionale Iniziative Comuni	8.432
c) Fondo ex art.1 comma 47 Legge n.178/2020	80.615
Totale	4.434.641

Informazioni sull'attività e operazioni di maggior rilievo.

Tra i fatti di maggior rilevanza avvenuti nel 2022, si ritiene di dover segnalare:

- la continuazione dell'attività erogativa attraverso la modalità di partecipazione al bando, che prevede l'applicazione, a decorrere dall'esercizio 2018, della procedura ROL (Richieste On Line);
- la continuità dell'attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione di propria iniziativa;
- il realizzo di plusvalenze per euro 621.401 conseguite dalla cessione di due Sicav azionarie e azioni SNAM.
- la modifica - adottata dall'Organo di Indirizzo - di un vincolo indicato nel DPP triennale nella gestione della strategia finanziaria (*ossia la massima percentuale di perdita tollerabile*), per renderlo più adeguato all'attuale e persistente volatilità dei mercati finanziari.

Fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Il prolungarsi della crisi dei mercati finanziari, il repentino aumento dell'inflazione, la crisi geopolitica connessa al conflitto in Ucraina, continueranno a rendere sempre più complessa la gestione del portafoglio finanziario della Fondazione.

Gli Organi preposti della Fondazione sono invitati a monitorare la situazione e ad adottare con tempestività le azioni ritenute necessarie al fine di mantenere la stabilità delle erogazioni e l'integrità del patrimonio.

CONCLUSIONI

Viste le risultanze delle attività svolte in adempimento della funzione di controllo legale e contabile, il Collegio dei Revisori, condividendo anche le linee adottate dagli Organi competenti in ordine alle politiche di erogazione, ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2022, così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione, corredato dalla relazione sulla gestione e da tutti i documenti accompagnatori.

Esprimiamo altresì parere favorevole alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito agli accantonamenti.

Spoletto, lì 6 Aprile 2023

Il Presidente F.to Dott. Francesco Castellani

Il Revisore effettivo F.to Dott. Giorgio Zenobi

Il Revisore effettivo F.to Dott.ssa Giulia Cardarelli